



ISTITUTO STATALE
“REGINA MARGHERITA”
PALERMO

LICEO SCIENZE UMANE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
V SEZ. E

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



COORDINATRICE: PROF.SSA ROSARIA CASCIO

ANNO SCOLASTICO 2017/18

INDICE

PREMESSA	P. 3
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	P. 4
LICEO SCIENZE UMANE	P. 7
LA CLASSE: DALLA TERZA ALLA QUINTA	P. 9
QUINTA CLASSE: ELENCO DEGLI ALUNNI	P.10
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	P.11
QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE	P.12
OBIETTIVI DI CARATTERE SOCIO-AFFETTIVO E COGNITIVO	P.15
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	P.18
MATERIALI	P.18
TEMPI	P.18
SPAZI	P.19
ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO	P.19
VERIFICHE E VALUTAZIONI	P.20
VIAGGI DI ISTRUZIONE	P.21
ATTIVITA' PER IL CREDITO SCOLASTICO E/O FORMATIVO	P.22
TABELLA CREDITO SCOLASTICO TERZO E QUARTO ANNO	P.22bis
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	P.23
PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E TIROCINIO DIDATTICO	P.24
VALUTAZIONE STUDENTI DSA	P.29
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	P.30
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	P.32
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME STUDENTE DSA	P.33
SCHEDE SINTETICHE RELATIVE A CONTENUTI ED ATTIVITA' DISCIPLINARI	P.34
ELENCO ALLEGATI	P.34

PREMESSA

Il Consiglio di Classe della V sez. E del Liceo Scienze Umane, tenuto conto degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo nonché delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, ha elaborato, all'unanimità, il seguente documento destinato alla Commissione dell'Esame di Stato A.S. 2017/2018.

Nel documento di seguito riportato sono descritte, pertanto, tanto le attività didattico-formative quanto le conoscenze, competenze e abilità acquisite e maturate - sia in ambito strettamente scolastico che extrascolastico - durante il dialogo educativo.

La documentazione, oltre ai contenuti disciplinari dei consuntivi finali, evidenzia anche i metodi, gli spazi, i tempi, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal Consiglio di Classe nell'arco dell'intero anno scolastico.

In allegato, infine, sono riportate le terze prove somministrate alla classe durante le simulate unitamente alle griglie di valutazione.

A completamento del Documento è inserito un fascicolo che narra un'esperienza precipua della classe ossia la storia di un libro scritto direttamente dagli alunni con l'insegnante di lettere, pubblicato dalla casa editrice Navarra e trasformato in spettacolo durante l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Considerata l'unicità e la straordinarietà dell'esperienza, completata con la realizzazione di diverse tournée teatrali in alcune città italiane, il fascicolo "Io pretendo la mia felicità. (Ho pagato tanto e adesso me la merito)" - dal titolo del libro - è stato sganciato dal Documento del 15 Maggio e posto a suo corredo insieme ad una copia del libro stesso.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

Sede dell'Istituto Magistrale è il complesso monastico del SS. Salvatore, ubicato nell'antica sezione di Santa Cristina del Mandamento Palazzo Reale, cuore del centro storico di Palermo.

Tale zona, ad alta densità storico-monumentale, vanta presenze architettoniche di notevole rilievo come la Cattedrale, il complesso di Palazzo Reale e Porta Nuova, San Giovanni degli Eremiti, Palazzo Sclafani, l'Albergo dei Poveri e il SS. Salvatore.

Nel centro storico di Palermo sono, inoltre, localizzati impianti e servizi a carattere urbano, provinciale e regionale (uffici del Comune, Municipio, centri direzionali della Provincia e della Regione, Biblioteca Comunale e Regionale, Arcivescovado, Caserme, Questura, Tribunale, Teatri, banche ecc.), nonché attività commerciali ed artigianali d'interesse locale e provinciale. Interconnessi al tessuto urbano e carichi di tradizioni etnografiche sono i tre mercati del Capo, della Vucciria e di Ballarò, che polarizzano l'attività commerciale di buona parte degli abitanti dell'hinterland.

Notevolmente diminuita rispetto all'Ottocento è la consuetudine della residenza in questa zona a causa dell'espansione della città verso quartieri periferici più attrezzati e moderni. Conseguenza ne è stata la condizione di abbandono e progressivo degrado delle abitazioni del centro storico.

Negli anni, infatti, si è assistito ad un processo di spopolamento da parte degli abitanti autoctoni ed al corrispettivo insediamento di immigrati extracomunitari, che hanno modificato in parte la connotazione del quartiere, anche se in questi ultimissimi anni forte è la tendenza a rivalutare la zona.

Con questa realtà, in cui si intrecciano tradizioni ed innovazioni, si confronta, fin dal lontano 1867, il nostro Istituto che è fra le scuole più antiche di Palermo.

L'Istituto "Regina Margherita" è frequentato da studenti nella quasi totalità di sesso femminile, provenienti prevalentemente dall'hinterland di Palermo e dai paesi limitrofi.

A partire dall'anno scolastico 1994/95 sono stati istituiti corsi sperimentali quinquennali ad indirizzo socio-psico-pedagogico e ad indirizzo linguistico, mentre, dall'anno scolastico 1999/2000 hanno preso avvio i corsi sperimentali quinquennali del Liceo delle Scienze Sociali.

Adesso, e più esattamente dall'A.S. 2010/2011, l'Istituto vanta il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale, il Liceo Linguistico, il Liceo Musicale e dal 2013/2014 il Coreutico.

La popolazione studentesca si distribuisce fra i locali del complesso di Via SS. Salvatore e quelli delle succursale di Via Guzzetta, a ridosso del Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini", e Via Principe di Belmonte.

Il rapporto tra la scuola e il territorio è garantito da un'intensa attività di promozione culturale che trova il suo centro di attrazione nella Sala Teatro dell'Istituto.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto va annoverata la volontà d'intensificare il rapporto con il quartiere, collaborando con le scuole e con gli enti pubblici e privati presenti nel territorio in vista della realizzazione di specifici programmi educativi che colleghino in modo vitale ed efficace la scuola alla società e che siano calibrati sulle reali esigenze delle rispettive utenze.

In questa direzione si muove anche l'istituzione della settimana corta, con una diversa distribuzione dell'orario curricolare.

Tale scelta proietta, infatti, il nostro Istituto verso esperienze di scuola europea, acquisendo un modello organizzativo che favorisce la realizzazione di molteplici esperienze educative di tipo extracurricolare e che contribuisce a migliorare sensibilmente il clima relazionale tra istituzioni scolastiche, famiglie ed alunni.

Tradizionalmente rivolto alla preparazione dei maestri e delle maestre della scuola elementare, dunque, l'Istituto "Regina Margherita", come precedentemente detto, ha oggi ampliato e diversificato la sua offerta formativa con l'introduzione di corsi quinquennali, equiparati ai Licei Classici e Scientifici, per l'accesso a tutte le facoltà universitarie e caratterizzati da una speciale attenzione alle esigenze di una realtà sociale in continua trasformazione e alle nuove professionalità emergenti nel mondo del lavoro.

Il loro piano di studi prevede, infatti, accanto ad insegnamenti comuni che garantiscono una solida cultura di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica ed Informatica, Scienze, Filosofia, ecc.), discipline d'indirizzo, destinate a delineare le competenze specifiche quali, Pedagogia, Sociologia, Psicologia, Antropologia e Metodologia della Ricerca socio-psico-pedagogica.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Il **piano di studi** è così articolato:

MATERIA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e civiltà straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze umane	4	4	5	5	5
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

a.s. 2015-16 (classe III)

iscritti: 26

promossi senza sospensione del giudizio : 21

promossi con sospensione del giudizio (tutti ammessi a Settembre): 5

a.s. 2016 - 2017 (classe IV)

iscritti: 24

promossi senza sospensione del giudizio : 20

promossi con sospensione del giudizio (tutti ammessi a Settembre tranne 1): 3

a.s. 2017-2018 (classe V)

iscritti: 23

ritirati: 1

non frequentante (numero assenze superato) : 1

QUINTA CLASSE: Elenco degli alunni

N°	ALUNNO	DATA DI NASCITA
1	AGATI SILVIA	6.8.1999
2	ARMENI SIMONA	24.5.1999
3	BADAGLIACCA MARIAELISA	10.8.1999
4	CACCIATORE GIULIA	16.4.2000
5	CHIARELLO FEDERICA	30.3.1999
6	D'ANGELO SOPHIA	22.10.1999
7	DILUVIO FEDERICA	3.5.1999
8	FALCI CAROLA	24.6.1999
9	FERALDI MARTA	2.4.1999
10	FURNARI MELANIA	28.7.1999
11	GIARRATANA MIRIAM	20.5.1999
12	GRECO CLAUDIA	6.3.1999
13	GUIDA GIANMARCO	19.3.2000
14	IRRERA FEDERICA	11.3.1999
15	LA VARDERA ANGELO	26.9.1997
16	LONGO CHIARA	13.12.1999
17	MORELLO GIUSEPPE	11.3.1999
18	MORELLO SIMONA	11.3.1999
19	PETRE STEFAN CATALIN	24.1.1998
20	SOLOPERTO SIMONA	13.1.2000
21	SPATAFORA SOFIA	22.10.1998

Variazione del consiglio di classe nel triennio

Disciplina	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
STORIA DELL'ARTE	BELVEDERE RENATO	BELVEDERE RENATO	BELVEDERE RENATO
LINGUA E LETTERAT. ITALIANA	CASCIO ROSARIA	CASCIO ROSARIA	CASCIO ROSARIA
RELIGIONE CATTOLICA	ENRICO BARRALE	DI TORA FRANCESCO	DI TORA FRANCESCO
SOSTEGNO	MARINO GIOVANNI ALESSI TERESA	FERRO MARIA MESSINA GIOVANNI	FERRO MARIA MESSINA GIOVANNI
SCIENZE NATURALI	MINAUDO ROSSELLA	MINAUDO ROSSELLA	MINAUDO ROSSELLA
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	RICHIUSA M.RITA	RICHIUSA M.RITA	RICHIUSA M.RITA
SCIENZE UMANE, FILOSOFIA	ROMANO TOMMASO	ROMANO TOMMASO	ROMANO TOMMASO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SCALICI GESOLFO ELENA	SCALICI GESOLFO ELENA	BARI GIULIO
STORIA	CAVALLARO ELEONORA	SETTINERI ILENIA	MELE MELINA
FISICA, MATEMATICA	SICHERA BARBARA	SICHERA BARBARA	SICHERA BARBARA
LINGUA LATINA	MELI ELISABETTA	SPAGNOLO M.ANTONINA	MELI ELISABETTA

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Sez. E è formata da 21 alunni - di cui 16 femmine e 4 maschi - tutti provenienti dalla IV Sez. E. Nell'arco del triennio la composizione della classe è cambiata con alcuni inserimenti ed alcuni trasferimenti. Nessun alunno respinto tranne nell'anno scolastico 2016/17 con una ragazza non ammessa alla classe successiva. Nell'anno scolastico in corso due alunni hanno frequentato pochissimo sin dall'inizio dell'anno ed uno dei due, proveniente dalla stessa classe negli anni trascorsi, si è ritirato il 15 marzo per problemi personali. Il secondo, invece, inserito per la prima volta nel corrente anno scolastico, non ha più frequentato dopo pochi mesi iniziali. Quasi tutti gli alunni sono residenti a Palermo, una minima percentuale proviene da Comuni limitrofi. La classe, pur essendo molto eterogenea, ha saputo costruire negli anni un clima scolastico di tolleranza e rispetto reciproco. Esistono un paio di gruppi consolidati e dai legami interni molto solidi che, però, pur non intrecciandosi, convivono serenamente. Qualcuno, invece, ha un'apertura con tutti senza preclusione riuscendo ad integrarsi bene in ogni circostanza, a seconda delle situazioni. Dal primo anno scolastico erano molto evidenti alcuni casi di particolare disagio psicologico dovuto a vissuti personali e familiari drammatici e dolorosi. Per questo motivo la docente di lettere ha coinvolto l'intera classe in un percorso di scrittura creativa, affinché nella parola espressa si potesse trovare un senso alle cose; il lavoro è diventato un manoscritto ed è stato coronato dalla pubblicazione del libro "Io pretendo la mia felicità. (Ho pagato tanto e adesso me la merito)" grazie alla disponibilità della casa editrice Navarra Editore. Il risultato ha agevolato la crescita umana di tutti sia come singoli che come classe. Dal libro, presentato in moltissime occasioni pubbliche e convegni durante il biennio, è poi nato lo spettacolo teatrale omonimo con il quale l'intera classe ha realizzato un percorso triennale di alternanza scuola

lavoro. Lo spettacolo è stato messo in scena in numerose occasioni anche nazionali ed ha visto il coinvolgimento degli alunni e dell'insegnante di lettere e l'inserimento recitativo dell'alunno disabile presente in classe. Questa esperienza, di cui si allega un dossier specifico, ha consolidato le relazioni esistenti ed ha favorito una presa di coscienza di tutte le problematiche personali spesso limitanti ed un loro superamento attraverso la maturazione di una buona relazione educativa. Nell'arco del tempo, gli alunni hanno evidenziato costantemente una situazione eterogenea per quanto riguarda l'impegno, la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo. Tranne alcuni casi specifici, quasi tutti gli alunni hanno sempre superato l'anno scolastico senza debiti formativi. Buono l'impegno e l'interesse verso alcune materie anche se il bagaglio di conoscenze pregresse e la versatilità verso alcune discipline ha differenziato i rendimenti dei singoli alunni. Infatti, accanto a molti alunni che si avvalgono di una buona padronanza della lingua italiana, di un sistematico metodo di studio e di sicure capacità di analisi, sintesi e critica, ve ne sono altri che mostrano capacità logico-espressive modeste, un metodo di lavoro meno autonomo e un interesse non sempre costante, evidenziando, pertanto, una certa lentezza nel seguire i consueti ritmi delle attività didattiche.

Dal punto di vista della condotta, durante il dialogo educativo la classe ha evidenziato costantemente educazione, compostezza e correttezza, partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurriculari, interesse ed entusiasmo nei confronti di molte attività culturali promosse dalla scuola. Gli alunni, infatti, si sono sempre dimostrati sensibili alle sollecitazioni educative-istruttive e disponibili ad aderire a iniziative didattiche quali visite a musei e mostre, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, seminari, conferenze e ricerche specifiche.

Molti alunni della classe, inoltre, nell'arco dell'ultimo triennio hanno partecipato con entusiasmo ed interesse costante a molti progetti P.O.F., P.O.N. e P.O.R. Stage, Tirocinio e attività legate all'Alternanza Scuola-lavoro, maturando interessanti competenze e abilità spendibili anche nel mondo del lavoro.

E' giusto precisare che i piani di lavoro proposti nelle singole discipline hanno curato il predominio dell'aspetto formativo dei programmi di studio su quello semplicemente informativo, pertanto, si è evitata la frammentarietà nozionistica e il concatenamento logico-formale astratto, ricorrendo, invece, alla concentrazione dell'insegnamento attorno a nuclei tematici e problematici dal cui esame si è realizzata una formazione globale complessivamente buona.

Relativamente all'alunno diversamente abile si rimanda alla documentazione stilata dal docente di sostegno. Per l'alunno con DSA si allega piano didattico personalizzato e si precisa che lo svolgimento della prima delle due simulazioni della Terza Prova è stata effettuata utilizzando una griglia di valutazione specifica per i BES in quanto la certificazione relativa ai disturbi specifici dell'apprendimento è stata prodotta dalla ASL di competenza nel mese di Marzo. Per la seconda simulata è stata verificata l'usabilità della stessa griglia per DSA che è stata adottata alle stesse condizioni ma integrando gli strumenti compensativi.

OBIETTIVI DI CARATTERE SOCIO-AFFETTIVO E COGNITIVO

Gli obiettivi trasversali di carattere socio-affettivo e cognitivo che tutti i docenti, indipendentemente dalla specificità delle singole discipline, si sono impegnati a perseguire, sono quelli contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di seguito riportati.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

OBIETTIVI SOCIO- RELAZIONALI

- Valutare le proprie attitudini
- Individuare e valutare le cause che determinano i propri successi e insuccessi
- Promuovere il potenziamento e consolidamento delle proprie competenze e capacità in maniera sempre più autonoma
- Valutare le proprie scelte e i propri comportamenti
- Rispettare gli impegni assunti
- Maturare un sistema di valori civili e morali.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Consolidare le quattro abilità di base (ascoltare, parlare leggere, scrivere).
- Riconoscere e definire atti linguistici specifici.
- Individuare e definire relazioni all'interno di ogni singola disciplina e tra le varie discipline.
- Interpretare e spiegare adeguatamente teorie e metodi
- Esprimere i contenuti disciplinari con appropriati registri linguistici
- Applicare correttamente regole e metodi
- Utilizzare tecniche e metodi di studio adeguati
- Individuare e distinguere gli elementi costitutivi di ciò che si è appreso (premesse, argomentazioni, conclusioni), analizzando relazioni e rapporti di causa/effetto
- Formulare schemi adeguati, al fine di produrre lavori autonomi e coerenti sul piano della sintesi

- Individuare errori e correggerli, formulando giudizi sul valore dei materiali utilizzati e/o dei metodi adottati.

Gli **obiettivi socio-relazionali**, programmati dal Consiglio di Classe, si possono considerare pienamente raggiunti.

Per quanto concerne gli **obiettivi cognitivi**, gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze differenziati in relazione alle storie individuali, alla preparazione di base, alla partecipazione, alle inclinazioni personali e all'impegno profuso. Nel complesso la classe mostra di aver conseguito le seguenti mete educative:

Conoscenze

Gli alunni conoscono:

- I processi storici e culturali, che hanno segnato l'evoluzione sociale dalla fine del XVIII ai primi decenni del XX secolo;
- Le principali tematiche e teorie matematiche studiate; gli aspetti grammaticali più importanti della lingua straniera studiata e i processi più significativi storico-culturali del mondo anglosassone;
- Le problematiche e le procedure d'indagine dell'area filosofica e educativo-didattica;
- Le più attuali prospettive maturate nell'ambito degli studi sociali, psicologici e pedagogici.

Competenze

Gli alunni sanno, a livelli differenti:

- Esporre i contenuti studiati con un linguaggio specifico appropriato;
- Individuare il pensiero degli autori, delle tematiche e delle correnti culturali oggetto di studio;
- Collocare autori, teorie e tematiche nel loro contesto storico-sociale e culturale;

- Utilizzare procedimenti, teorie e strategie previamente studiate per formulare ipotesi di intervento educativo;
- Compiere operazioni d'analisi;
- Compiere operazioni di sintesi;
- Compiere operazioni di critica.

Abilità

Gli alunni, a livelli differenti, sono in grado di:

- riferire tesi di autori e/o problematiche disciplinari attraverso modalità logico-espressive adeguate;
- analizzare teorie e/o situazioni problematiche individuandone i fondamentali elementi costitutivi;
- documentare il proprio lavoro;
- riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie aree disciplinari.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Il Consiglio di Classe ha adottato strategie educative diversificate, sia in considerazione della specificità delle aree disciplinari e delle rispettive esigenze didattiche, sia in vista della individualizzazione degli interventi e della promozione del successo formativo degli allievi.

Convinti dell'importanza che riveste, nel processo di apprendimento, il coinvolgimento attivo degli allievi, i docenti, nel porgere i contenuti delle proprie discipline, hanno utilizzato ora il metodo induttivo ora quello deduttivo, servendosi non solo di lezioni frontali, conversazioni e dibattiti guidati – volti a favorire gli interventi e la riflessione critica – ma di ogni altra strategia utile a suscitare interesse, gusto per la ricerca e desiderio di ampliare le proprie conoscenze.

La lezione frontale è stata affiancata da lezioni dialogate, lavori di gruppo, compiti individualizzati, ricerche e attività di laboratorio.

MATERIALI

Fonte principale e punto di riferimento costante nello studio di tutte le discipline sono stati i libri di testo. Gli alunni sono stati condotti, comunque, ad acquisire la conoscenza delle tematiche disciplinari facendo ricorso anche a altri materiali quali per esempio, dispense, appunti integrativi, fotocopie, testi di consultazione, sussidi audiovisivi ed informatici, schemi e mappe concettuali.

TEMPI

L'attività didattica, scandita in due quadrimestri, non sempre ha visto corrispondere le ore di lezione effettivamente svolte al monte ore disciplinare annuale previsto dalla normativa ministeriale. E' giusto precisare, infatti, che la classe è stata coinvolta in varie attività extracurricolari che hanno ridotto i tempi di partecipazione al lavoro prettamente scolastico

ma che, certamente, non hanno compromesso, nella sua sostanziale coerenza ed organicità, il percorso formativo generale degli alunni.

Certamente, i piani di lavoro programmati all'inizio dell'anno sono stati sostanzialmente rispettati.

SPAZI

Le attività didattiche si sono concentrate prevalentemente nel tradizionale spazio dell'aula scolastica, anche se, in corrispondenza di specifiche esigenze disciplinari e di particolari compiti di apprendimento si è fatto uso anche della Sala Teatro dell'Istituto e delle aule informatica.

ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Nell'arco del triennio la classe ha arricchito la propria formazione grazie alla partecipazione a diverse attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dal Consiglio di Classe. I docenti hanno curato molto l'aspetto della coerenza delle proposte subordinando la partecipazione alla costruzione di un percorso coeso e congruente al profilo scolastico intrapreso. In tal senso, la classe ha partecipato a conferenze, seminari, incontri su tematiche socio-culturali, incontri con autori, visione di film con relativo dibattito, partecipazione a spettacoli teatrali, visite guidate, viaggi di istruzione che, in prevalenza, hanno avuto per tema: il sociale, la cultura in tutte le sue espressioni – poesia, narrativa, recitazione, pittura, musica, fotografia), l'impegno per i diritti e contro la mafia, il lavoro nel territorio, la bellezza dell'arte, la cittadinanza.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per misurare l'andamento del processo educativo nonché il livello di apprendimento maturato dagli alunni nell'ambito delle diverse discipline ci si è avvalsi di verifiche in itinere e sommative, realizzate attraverso i seguenti strumenti:

- questionari; elaborati scritti
- colloqui individuali;
- colloqui aperti all'interno del gruppo classe; ricerche individuali;
- ricerche di gruppo e conseguente interiorizzazione dei contenuti ed esposizione alla classe.

Nelle verifiche sommative, finalizzate ad accertare il conseguimento degli obiettivi cognitivi prefissati in relazione alla situazione di partenza, si è tenuto conto della personalità dei discenti, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione.

La valutazione, infine, ha fatto riferimento ai parametri indicati nella tabella di seguito riportata:

VOTO	LIVELLO	PRESTAZIONI
1-3	Gravemente insufficiente	Non conosce la terminologia e i contenuti disciplinari minimi.
4	Insufficiente	Ha conoscenza frammentaria dei contenuti minimi, con uso stentato dei linguaggi specifici.
5	Mediocre	Ha conoscenza parziale dei contenuti minimi, con uso inadeguato dei linguaggi specifici.

6	Sufficiente	Conosce e rielabora i contenuti disciplinari essenziali, utilizzando i linguaggi specifici.
7	Discreto	Conosce e riorganizza autonomamente i contenuti disciplinari, utilizzando con sicurezza i linguaggi specifici.
8	Buono	Conosce e riorganizza autonomamente i contenuti disciplinari e pluridisciplinari, con uso appropriato dei linguaggi specifici.
9-10	Ottimo	Conosce e rielabora contenuti e fenomeni complessi nei vari ambiti disciplinari/pluridisciplinari. Dimostra piena padronanza linguistico - comunicativa e logico - critica.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

2015/2016: Settimana della cultura e partecipazione alla manifestazione culturale "Volalibro": Noto.

Viaggio di istruzione a Napoli.

2016/2017: Viaggio d'istruzione a Vienna.

2017/2018: Viaggio d'istruzione in Polonia.

ATTIVITA' PER IL CREDITO SCOLASTICO E/O FORMATIVO

Le attività svolte facoltativamente dagli alunni nell'arco del triennio, valutate e valutabili ai fini del credito formativo e/o scolastico, in aggiunta alle attività di Alternanza Scuola lavoro, sono state le seguenti:

ANNO	ATTIVITA'	ALUNNI/E PARTECIPANTI
2015/16	CORSO POF "OBIETTIVO LEGALITA'"	Furnari Melania Falci Carola Irrera Federica
	PREPARAZIONE DEL VIDEO "RESPIRI DI CARTA" e partecipazione a concorso "I GIOVANI E LA POESIA" con premio speciale all'alunno ANGELO LA VARDERA con la poesia "A Ermione"	Classe intera
2016/2017	LE MUSE DEL MARGHERITA ISPIRANO I POETI	Classe intera
	"Dalla scoperta della psicanalisi alla rivalutazione della logoterapia" (seminari in preparazione al viaggio di istruzione a Vienna)	Classe intera
2017/2018	"Dopo Auschwitz: per un rinnovato umanesimo" (seminari in preparazione al viaggio di istruzione in Polonia)	Classe intera
	PROGETTO CLIL di FISICA E DI BIOLOGIA (vedi programmi)	Classe intera

TABELLA CREDITO SCOLASTICO TERZO E QUARTO ANNO

N°	ALUNNO	III ANNO	IV ANNO
1	AGATI SILVIA	5	5
2	ARMENI SIMONA	6	6
3	BADAGLIACCA MARIAELISA	6	7
4	CACCIATORE GIULIA	5	5
5	CHIARELLO FEDERICA	7	7
6	D'ANGELO SOPHIA	5	6
7	DILUVIO FEDERICA	6	5
8	FALCI CAROLA	6	6
9	FERALDI MARTA	6	6
10	FURNARI MELANIA	6	5
11	GIARRATANA MIRIAM	5	5
12	GRECO CLAUDIA	5	6
13	GUIDA GIANMARCO	7	7
14	IRRERA FEDERICA	6	6
15	LA VARDERA ANGELO	6	5
16	LONGO CHIARA	6	7
17	MORELLO GIUSEPPE	5	6
18	MORELLO SIMONA	6	6
19	PETRE STEFAN CATALIN	6	7
20	SOLOPERTO SIMONA	6	6
21	SPATAFORA SOFIA	6	6

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E TIROCINIO DIDATTICO

ALUNNO	attività	a.s. 15-16	a.s. 16-17	a.s. 17-18	TOTALE TRIENNIO
AGATI SILVIA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	113	25	34	283
	Tirocinio didattico		70	41	
ARMENI SIMONA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	111	65	42	335
	Tirocinio didattico		78	39	
BADAGLIACCA MARIA ELISA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	113	36	2	270
	Tirocinio didattico		80	39	
CACCIATORE GIULIA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	82	44	8	255
	Tirocinio didattico		80	41	
CHIARELLO FEDERICA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	94	33	16	282
	Tirocinio didattico		77	35	
	Le sinfonie del lavoro tra parole e arte			27	
D'ANGELO SOPHIA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	84	33	10	288

	Tirocinio didattico		72	41	
	Le sinfonie del lavoro tra parole e arte			48	
DILUVIO FEDERICA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	97	65	26	307
	Tirocinio didattico		71	15	
	Le vie dei tesori		33		
FALCI CAROLA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	82	65	18	313
	Tirocinio didattico		75	41	
	Le vie dei tesori		32		
FERALDI MARTA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	82	33	2	224
	Tirocinio didattico		71	36	
FURNARI MELANIA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	82	65	2	292
	Tirocinio didattico		70	41	
	Le vie dei tesori		32		
GIARRATANA MIRIAM	ASL "Io pretendo la mia felicità"	90	25	26	255
	Tirocinio didattico		73	41	

GRECO CLAUDIA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	89	33	26	256
	Tirocinio didattico		72	36	
GUIDA GIANMARCO	ASL "Io pretendo la mia felicità"	106	33	42	281
	Tirocinio didattico		73	27	
IRRERA FEDERICA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	85	65	42	335
	Tirocinio didattico		75	36	
	Le vie dei tesori		32		
LA VARDERA ANGELO	ASL "Io pretendo la mia felicità"	83	11	2	99
	Tirocinio didattico			3	
LONGO CHIARA	ASL "Io pretendo la mia felicità"	112	68	42	363
	Tirocinio didattico		73	35	
	Le vie dei tesori		33		
MORELLO GIUSEPPE	ASL "Io pretendo la mia felicità"	84	22	2	224
	Tirocinio didattico		75	41	
MORELLO SIMONA	ASL "Io pretendo la mia	83	36	18	255

	felicità”				
	Tirocinio didattico		77	41	
PETRE STEFAN CATALIN	ASL “Io pretendo la mia felicità”	103	68	42	341
	Tirocinio didattico		76	20	
	Le vie dei tesori		32		
SOLOPERTO SIMONA	ASL “Io pretendo la mia felicità”	116	76	26	370
	Tirocinio didattico		79	41	
	Le vie dei tesori		32		
SPATAFORA SOFIA	“Io pretendo la mia felicità”	136	65	2	306
	Tirocinio didattico		78	25	

Relativamente all'alunno con DSA il C.d.C. ha predisposto, a partire dalla metà del secondo quadrimestre, il Piano didattico personalizzato. Per il I quadrimestre, sulla base della documentazione in possesso del consiglio di classe, è stato predisposto un piano per BES che è stato sostituito con il Pdp successivo a partire dal mese di Marzo quando la famiglia ha ricevuto dalla ASL la certificazione di DSA.

Dal PDP allegato al presente documento si evincono :

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

MISURE DISPENSATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **Scienze Umane**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a 2 di simulazioni della terza prova scritta. I testi delle prove sono allegati al presente documento insieme alla griglia di valutazione relativa.

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha/non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate a questo documento.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno far svolgere ai discenti simulate relative alle prove scritte previste dall'Esame di Stato.

In particolare, per quanto attiene alla terza prova, sono state effettuate due esercitazioni così organizzate:

Data	Discipline coinvolte	Tipologia	Tempo assegnato
15-16-19 Marzo 2018	Scienze, Inglese, Latino, Matematica	B, a risposte aperte	120 minuti
4-7-8 Maggio 2018	Scienze, Inglese, Latino, Matematica	B, a risposte aperte	120 minuti

Si precisa che durante le prove relative alla lingua straniera gli alunni hanno utilizzato il dizionario bilingue.

Per il contenuto delle prove e per le griglie di valutazione relative alle tre prove scritte si rimanda alla sezione ALLEGATI.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME STUDENTE DSA

Si allegano, nel rispetto della privacy, le schede di valutazione delle prove dell' Esame di Stato predisposte dal Consiglio di classe per l'allievo DSA.

Questo materiale offre l'opportunità di favorire una riflessione mirata sulla studente con DSA che quest'anno affronterà l'Esame di Stato.

Le simulazioni delle prove degli esami di Stato sono state svolte con i seguenti supporti:

- prima prova: vocabolario della lingua italiana e dizionario dei sinonimi e contrari, mediatore didattico (docente che aiuti l'alunno nella fase di codifica del testo).
- seconda prova: vocabolario della lingua italiana e dizionario dei sinonimi e contrari, mediatore didattico (docente che aiuti l'alunno nella fase di codifica del testo).
- terza prova: riduzione del numero di quesiti (prima e seconda simulazione : 1 quesito in meno per le discipline con quesiti a risposta aperta), utilizzo di mediatori didattici (calcolatrice, vocabolario della lingua inglese), mediatore didattico (docente che aiuti l'alunno nella fase di codifica del testo).
- utilizzo di griglie di valutazione della prima, seconda e terza prova predisposte per gli studenti DSA, che tengono conto delle loro difficoltà.
- Colloquio: utilizzo, all'occorrenza, dei mediatori didattici.

Le due simulazioni della terza prova dell' Esame di Stato e le relative griglie di valutazione sono inserite alla sezione ALLEGATI.

Durante la PRIMA SIMULATA l'alunno è stato dispensato dallo svolgimento di un quesito su tre. Durante la SECONDA SIMULATA le sono stati concessi trenta minuti di tempo in più senza riduzione del numero dei quesiti.

SCHEDE SINTETICHE RELATIVE AI CONTENUTI E ALLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

In **ALLEGATO 2** si riportano le schede sintetiche relative ai contenuti ed alle attività disciplinari, complete di conoscenze, competenze e capacità acquisite, contenuti, metodologie e criteri di verifica.

ELENCO ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente documento gli allegati di seguito elencati

- ALLEGATO 1** GRIGLIE DI VALUTAZIONE I – II PROVA
SIMULATE III PROVA COMPRENSIVE DI GRIGLIE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
- ALLEGATO 2** PIANIFICAZIONE MODULARE DELLE SINGOLE DISCIPLINE CON
INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.
- ALLEGATO 3** PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO ALLIEVO DSA
- ALLEGATO 4** PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA ALLIEVO DIVERSAMENTE ABILE
- ALLEGATO 5** “IO PRETENDO LA MIA FELICITA’”. DAL LIBRO ALLA SCENA

Palermo, 15/05/2018

La Coordinatrice di Classe
(Prof.ssa Rosaria Cascio)

Il presente documento è stato redatto, approvato e sottoscritto da tutti i docenti del Consiglio della CLASSE 5E anno scolastico 2017/2018

	Disciplina	Docente	Firma
1	STORIA DELL'ARTE	BELVEDERE RENATO	
2	LINGUA E LETTERAT. ITALIANA	CASCIO ROSARIA	
3	RELIGIONE CATTOLICA	DI TORA FRANCESCO	
4	SOSTEGNO	FERRO MARIA	
		MESSINA GIOVANNI	
5	SCIENZE NATURALI	MINAUDO ROSSELLA	
6	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	RICHIUSA M.RITA	
7	SCIENZE UMANE, FILOSOFIA	ROMANO TOMMASO	
8	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BARI GIULIO	
9	STORIA	MELE MELINA	
10	FISICA, MATEMATICA	SICHERA BARBARA	
11	LINGUA LATINA	MELI ELISABETTA	



ISTITUTO STATALE
“REGINA MARGHERITA”
PALERMO

LICEO SCIENZE UMANE

Classe 5E

ALLEGATO 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I – II PROVA
SIMULATE III PROVA COMPRENSIVE DI GRIGLIE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ALLEGATO 2

ELENCO LIBRI DI TESTO
PIANIFICAZIONE MODULARE DELLE SINGOLE DISCIPLINE CON
INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.

ALLEGATO 3

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO ALLIEVO DSA

ALLEGATO 4

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA ALLIEVO DIVERSAMENTE ABILE

ALLEGATO 5

“IO PRETENDO LA MIA FELICITA’”. DAL LIBRO ALLA SCENA

ALLEGATO 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I – II PROVA

SIMULATE III PROVA COMPRENSIVE DI GRIGLIE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	1-2	3	4	1-4
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale. Uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro (se richiesto) di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto e allo scopo.				
COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva e articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	1-2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace. Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
VALUTAZIONE GLOBALE	1	2	3	3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche.				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tipologia della prova			/15
	A	B	C	D

ALUNNO/A.....

CORRISPONDENZA DEL VOTO IN DECIMI

15=10 14=9 13=8,5 12=8 11=7 10=6 9=5,5 8=5 7=4 6=3,5 5=3 4=2,5

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA BES-DSA

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	2	3	4	1-4
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale. Uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro (se richiesto) di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto e allo scopo.				
COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva e articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace. Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
VALUTAZIONE GLOBALE	1	2	3	3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche.				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tipologia della prova			/15
	A	B	C	D

ALUNNO/A.....

CORRISPONDENZA DEL VOTO IN DECIMI

15=10 14=9 13=8,5 12=8 11=7 10=6 9=5,5 8=5 7=4 6=3,5 5=3 4=2,5

**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
REGINA MARGHERITA
PALERMO**

ESAME DI STATO 2017/2018 – CANDIDATO/A _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (SCIENZE UMANE)

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA (A)	PUNTEGGIO QUESITI (B)	
				n._	n._
A. Aderenza alla traccia B. Pertinenza della Risposta	Completa	5 (4,25 – 5)			
	Essenziale	4 (3,25 – 4)			
	Parziale	3 (2,25 – 3)			
	Lacunosa	2 (1,25 – 2)			
	Scarsa	1 (0,25 – 1)			
Conoscenze specifiche (riferimenti ad autori o teorie)	Precise ed esaurienti	4 (3,25 – 4)			
	Precise e ampie	3 (2,25 – 3)			
	Sufficientemente complete e precise	2 (1,25 – 2)			
	Limitate e/o imprecise	1 (0,25 – 1)			
Contenuti: grado di organicità/ elaborazione	Articolati	3 (2,25 – 3)			
	Lineari	2 (1,25 – 2)			
	Frammentari	1 (0,5 – 1)			
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3 (2,25 – 3)			
	Sufficientemente chiara e corretta	2 (1,25 - 2)			
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1 (0,25 - 1)			
IL PRESIDENTE _____			TOTALE PUNTI	/15	/15
			Dividere per due /15		
I COMMISSARI			PUNTEGGIO PESATO	(x 0,67) /15	(x 0,33) /15
			PUNTEGGIO TOTALE	/15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE (BES/DSA)

PERTINENZA ALLA TRACCIA	Non pertinente	0
	Non del tutto impertinente	1
	Sufficientemente pertinente	2
	Pertinente	3
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Superficiale e non sempre corretta	1
	Corretta, ma limitata all'essenziale	2
	Ampia e approfondita	3
PROPRIETA' ESPRESSIVA ED USO DEL LESSICO SPECIFICO	Non sempre corretta e approssimativa	1
	Corretta	2
	Appropriata, ricca e fluida	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE	Slegata e non del tutto coerente	1
	Semplice e coerente	2
	Organica e ricca	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO (elaborazione critica e originalità)	Limitata	1
	Adeguate, ma non originale	2
	Ampia e originale	3

PUNTEGGIO TOTALE/15

Il Presidente

La commissione

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R.MARGHERITA"

ESAME DI STATO A.S. 2017-2018

TERZA PROVA

CLASSE 5^a E

GENERALITÀ DEL CANDIDATO

COGNOME _____

NOME _____

MATERIE:

INGLESE, LATINO, SCIENZE, MATEMATICA.

Tipologia B

Durata della prova : 120 MINUTI.

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B- 19.3.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA INGLESE

1.WHAT IS VICTORIAN COMPROMISE?

.....

.....

.....

.....

.....

2. WHAT PRINCIPLES DID WILDE DEVELOP IN HIS WORKS?

.....

.....

.....

.....

.....

3. WHAT KEY ROLE DID PSYCHOLOGY AND STREAM OF CONSCIOUSNESS PLAY IN MODERN NOVEL?

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B- 19.3.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA LATINO

1. A QUALI MODELLI SI ISPIRA LUCANO E CON QUALI AUTORI SI PONE IN CONTRASTO?

.....
.....
.....
.....
.....

2. QUALI CLASSI SOCIALI SONO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE NEL SATYRICON?

.....
.....
.....
.....
.....

3. PERCHE' IL BELLUM CIVILE DI LUCANO SI CHIAMA ANCHE PHARSALIA?

.....
.....
.....
.....
.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B- 19.3.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA SCIENZE

1. SPIEGA IL SIGNIFICATO DEI TERMINI <POLIMERO> E <MONOMERO> INDICANDO LA REAZIONE DI FORMAZIONE E LA REAZIONE DI DEGRADAZIONE

.....

.....

.....

.....

.....

2, CHE COSA SONO LE FAGLIE TRASFORMI? QUALI FENOMENI GEOLOGICI SI VERIFICANO IN CORRISPONDENZA DI QUESTE FAGLIE?

.....

.....

.....

.....

.....

3. QUALI SONO GLI EFFETTI DIRETTI E QUELLI INDIRETTI DEI TERREMOTI?

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B - 19.3.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA MATEMATICA

1. DEFINIRE L'ASINTOTO OBLIQUO PER UNA FUNZIONE $y=f(x)$ E MOSTRARE UN ESEMPIO GRAFICO DI UNA FUNZIONE CHE AMMETTE UN ASINTOTO OBLIQUO

.....

.....

.....

.....

.....

2. DARE LA DEFINIZIONE DI FUNZIONE E DETERMINARE IL DOMINIO DELLA FUNZIONE

$$f(x) = \frac{x^2 - 3x + 1}{9x^2}$$

.....

.....

.....

.....

.....

3. DETERMINARE LE INTERSEZIONI CON GLI ASSI DELLA FUNZIONE DELLA DOMANDA PRECEDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B - 8.5.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA INGLESE

1. Dickens in the novel "Hard Times" underlines the materialism and inhumanity of Coketown. Explain the features that express this condition.

.....

.....

.....

.....

.....

2. What was the narrative technique Stevenson used in the novel "Dr. Jekyll and Mr. Hyde" and what are the most important themes?

.....

.....

.....

.....

.....

3. How did Virginia Woolf contribute to the Modernist novel?

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B - 8.5.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA LATINO

1. Nel “progetto educativo globale” di Quintiliano, come vengono inquadrati dallo scrittore latino i genitori, gli insegnanti e gli allievi?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Quale differenza sostanziale emerge nel passaggio dalla dinastia Flavia che si chiude con la morte di Domiziano alla dinastia seguente iniziata con l'elezione di Nerva?

.....
.....
.....
.....
.....

3. Che cosa sono gli Xenia e gli Apophoreta di Marziale?

.....
.....
.....
.....
.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B - 8.5.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA SCIENZE

1. DESCRIVI BREVEMENTE LE TAPPE DELLA GLICOLISI

.....

.....

.....

.....

.....

2. CHE COS'È L'ATP? DESCRIVI LA SUA COSTITUZIONE CHIMICA E LA SUA FUNZIONE BIOLOGICA.

.....

.....

.....

.....

.....

3. MODALITÀ, RUOLO E SIGNIFICATO DELLA FERMENTAZIONE

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO REGINA MARGHERITA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVA SIMULATA TIPOLOGIA B - 8.5.2018

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA MATEMATICA

1. Calcolare il $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x-2}{x^2 - 4x+4}$ argomentando sui vari passaggi

.....

.....

.....

.....

.....

2. Definire la discontinuità di terza specie di una funzione in un punto x_0 e mostrare un esempio grafico

.....

.....

.....

.....

.....

3. Determinare il punto di discontinuità della funzione $f(x) = \frac{x^2 + 13x - 1}{3x^2}$ e la specie.

.....

.....

.....

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Tipologia B : Quesiti a risposta singola

CANDIDATO

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 0,5			
Capacità (padronanza linguistica e proprietà di linguaggio disciplinare)	Punti 0,4			
Competenza (saper argomentare, utilizzare le conoscenze, operare sintesi ed approfondimenti)	Punti 0,35			
	/1,25/1,25/1,25

DISCIPLINA: INGLESE

TOTALE / 3,75

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 0,5			
Capacità (padronanza linguistica e proprietà di linguaggio disciplinare)	Punti 0,4			
Competenza (saper argomentare, utilizzare le conoscenze, operare sintesi ed approfondimenti)	Punti 0,35			
	/1,25/1,25/1,25

DISCIPLINA: LATINO

TOTALE / 3,75

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 0,5			
Capacità (padronanza linguistica e proprietà di linguaggio disciplinare)	Punti 0,4			
Competenza (saper argomentare, utilizzare le conoscenze, operare sintesi ed approfondimenti)	Punti 0,35			
	/1,25/1,25/1,25

DISCIPLINA: SCIENZE

TOTALE / 3,75

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 0,5			
Capacità (padronanza linguistica e proprietà di linguaggio disciplinare)	Punti 0,4			
Competenza (saper argomentare, utilizzare le conoscenze, operare sintesi ed approfondimenti)	Punti 0,35			
	/1,25/1,25/1,25

DISCIPLINA: MATEMATICA

TOTALE / 3,75

VALUTAZIONE PER INDICATORE	CONOSCENZA	Completa ed approfondita 0,5 Buona 0,4 Sufficiente 0,35 Insufficiente 0,2 Gravemente Insufficiente 0,1
	CAPACITA'	Nulla 0 Buona 0,4 Discreta 0,3 Sufficiente 0,25 Insufficiente 0,1 Nulla 0
	COMPETENZA	Buona 0,35 Discreta 0,3 Sufficiente 0,25 Insufficiente 0,1 Nulla 0

TOTALE PUNTI/ 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

ALUNNO BES-DSA

Tipologia B : Quesiti a risposta singola

CANDIDATO

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 1			
Comprensione del quesito	Punti 0,5			
Pertinenza alla traccia	Punti 0,375			
	/1,875/1,875/1,875

DISCIPLINA: INGLESE

TOTALE / 3,75

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 1			
Comprensione del quesito	Punti 0,5			
Pertinenza alla traccia	Punti 0,375			
	/1,875/1,875/1,875

DISCIPLINA: LATINO

TOTALE / 3,75

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 1			
Comprensione del quesito	Punti 0,5			
Pertinenza alla traccia	Punti 0,375			
	/1,875/1,875/1,875

DISCIPLINA: SCIENZE

TOTALE / 3,75

INDICATORI		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dell'argomento (contenuti sviluppati)	Punti 1			
Comprensione del quesito	Punti 0,5			
Pertinenza alla traccia	Punti 0,375			
	/1,875/1,875/1,875
DISCIPLINA: MATEMATICA		TOTALE / 3,75		

VALUTAZIONE PER INDICATORE	Conoscenza dell'argomento	Completa ed approfondita 1	
		Buona	0,9
		Sufficiente	0,7
		Insufficiente	0,5
		Gravemente Insufficiente	0,3
		Nulla	0
	Comprensione del quesito	Buona	0,5
		Sufficiente	0,3
		Insufficiente	0,2
		Nulla	0
	Pertinenza alla traccia	Buona	0,375
		Sufficiente	0,25
		Insufficiente	0,1
		Nulla	0

TOTALE PUNTI / 15

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ___

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio (su 30)	Punteggi o assegnato
I Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	4	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	3	
		Accettabile e sostanzialmente corretta	2	
		Inadeguata, limitata e superficiale	1	
2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Autonoma ed efficace	Adeguata e accettabile	3	
		Disorganica e superficiale	2	
			1	
3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta e appropriata	Sufficientemente chiara e scorrevole	3	
		Incerta e approssimativa	2	
			1	
				___/10
II Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite	7	
		Corrette e in parte approfondite	6	
		Essenziali, ma sostanzialmente corrette	5	
		Imprecise e frammentarie	3-4	
2. Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi	Frammentarie e fortemente lacunose	Autonoma, completa e articolata	6	
		Adeguata ed efficace	5	
		Adeguata e accettabile	4	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	3	
3. Capacità di rielaborazione critica	Disorganica e superficiale	Efficace e articolata	5	
		Sostanzialmente efficace	4	
		Adeguata	3	
		Incerta e approssimativa	2	
				1
				___/18
III Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		II PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
Punteggio TOTALE				___/30

La Commissione		Il Presidente

ALLEGATO 2

ELENCO LIBRI DI TESTO

**PIANIFICAZIONE MODULARE DELLE SINGOLE DISCIPLINE CON
INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

ELENCO LIBRI DI TESTO

MATERIA	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE
BIOLOGIA E LABORATORIO	CURTIS HELENA BARNES N. SUE SCHNEK A - FLORES G	PERCORSI DI SCIENZE NATURALI - DALLA TETTONICA ALLE BIOTECNOLOGIE (LDM)		ZANICHELLI
FILOSOFIA	ABBAGNANO FORNERO	PERCORSI DI FILOSOFIA 3 EDIZ.LEGGERA 3+ DIZIONARIO FILOSOFICO	3	PARAVIA
FISICA	AMALDI UGO	TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO (LE) 2 (LDM) DA GALILEO A HEISENBERG. ELETTROMAGNETISMO, RELATIVITÀ E QUANTI	2	ZANICHELLI
INGLESE	GALLAGHER GALUZZI	GRAMMAR AND VOCABULARY MULTITRAINER ED.INTERATTIVA		PEARSON LONGMAN
INGLESE	SPIAZZI MARINA TAVELLA MARINA	PROSE AND THE PASSION (THE) - CON CDROM (LDM) FROM THE ORIGINS TO THE TWENTIETH CENTURY. TERZA EDIZIONE - ONLY CONNECT...		ZANICHELLI
ITALIANO	SAMBUGAR MARTA SALA GABRIELLA	VISIBILE PARLARE ANTOLOGIA DIVINA COMMEDIA VOLUME		LA NUOVA ITALIA EDITRICE
ITALIANO LETTERATURA	SAMBUGAR MARTA SALA GABRIELLA	VISIBILE PARLARE 3 SET MAIOR - EDIZIONE MISTA 3A DA LEOPARDI A UNGARETTI + 3B DA MONTALE ALLA LETT CONTEMP + GUIDA + WEB	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
LATINO	ALOSI RITA NICOLA SERGIO PAGLIANI PIERA	ECHI DAL MONDO CLASSICO - VOLUME B - EDIZIONE COMPATTA VOLUME B?DALLA PRIMA ETÀ IMPERIALE ALLA TARDA LATINITÀ		PETRINI
MATEMATICA	BERGAMINI MASSIMO TRIFONE ANNA MARIA BAROZZI GABRIELLA	MATEMATICA.AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH	3	ZANICHELLI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DEL NISTA PIER LUIGI PARKER JUNE TASSELLI ANDREA	SULLO SPORT CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO		D'ANNA
SCIENZE UMANE	MARI GIUSEPPE AA VV	SCIENZE UMANE 2A+2B	2	LA SCUOLA EDITRICE
STORIA	CENGARLE FEDERICA LORENZETTI DIOTTI UMBERTO	RACCONTARE LA STORIA VOL. 3-DAL NOVECENTO A OGGI	3	DE AGOSTINI SCUOLA
STORIA DELL'ARTE	CRICCO GIORGIO DI TEODORO FRANCESCO P.	CRICCO DI TEODORO (IL) 3. VERS. VERDE (LD) ITINERARIO NELL'ARTE. DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI - TERZA EDIZIONE	3	ZANICHELLI

DISCIPLINA: LATINO
DOCENTE: PROF.SSA ELISABETTA MELI

CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni in linea generale sanno:

- Interpretare i testi studiati;
- Riconoscere la tipologia dei testi;
- Dare al testo latino una collocazione storica e letteraria
- Individuare i caratteri salienti della letteratura latina;

Gli alunni conoscono

- le principali fasi dello sviluppo della letteratura
- gli autori più significativi e il contesto storico in cui produssero le loro opere.

CONTENUTI

E' stato ricostruito il percorso della cultura letteraria latina dalla dinastia Giulio-Claudia agli imperatori adottivi, tutto adeguatamente integrato da letture di testi in traduzione corredati da commento.

Autori:

- Fedro
- Lucano
- Seneca

- Petronio
- Persio e Giovenale
- Marziale
- Quintiliano
- Tacito
- Apuleio.

STRATEGIE

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di alcuni testi in traduzione italiana
- Discussione e adeguato approfondimento delle tematiche e degli autori trattati

VERIFICHE

Tipologia

- Questionari a risposta multipla e/o risposta sintetica
- Colloqui

LIBRO DI TESTO: S.MARELLI, S.NICOLA,P.PAGLIANI,R. ALOSI –
ECHI DAL MONDO CLASSICO – PETRINI

DISCIPLINA:STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF. RENATO BELVEDERE

CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni:

- Conoscono ed usano il linguaggio specifico
- Comprendono ed organizzano le informazioni
- Riconoscono gli autori, le correnti artistiche e le tecniche e le teorie affrontate, afferenti i singoli periodi
- Conoscono i termini tecnici, i concetti, i procedimenti argomentativi delle teorie esaminate

Gli alunni sanno:

- Seguire con attenzione la trattazione, prendere appunti ed integrare le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti
- Riconoscere e descrivere un'opera d'arte, collocandola correttamente nel tempo e utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica
- Leggere e comprendere testi e immagini di argomenti artistici e individuarne i problemi fondamentali
- Produrre mappe concettuali degli argomenti studiati
- Individuare collegamenti con le altre discipline e riconoscere gli aspetti di attualità presenti nelle opere degli autori studiati e nelle correlate teorie artistiche

CONTENUTI

La disciplina è stata divisa in moduli all'interno dei seguenti periodi storico-artistici; degli artisti elencati, inoltre, vengono studiate alcune opere indicate nel programma svolto:

- Il neoclassicismo: caratteri generali
- J. L. David, A. Canova, L. von Klenze, G. Piermarini

- Il Romanticismo: caratteri generali.
- T. Gericault, E. Delacroix, F. Hayez
- Il Realismo: caratteri generali
- G. Courbet, J. F. Millet, C. Corot
- Pittura Italiana e Siciliana dell'800: caratteri generali
- I macchiaioli. G. Fattori. Il Divisionismo. G. Pellizza da Volpedo. O. Tomaselli
- L'architettura del ferro e vetro in Europa e le grandi esposizioni internazionali
- Cristal Palace, Londra; Tour Eiffel, Parigi; Stazione Ferroviaria, Milano
- L'Impressionismo e il postimpressionismo: caratteri generali
- E. Manet, C. Monet, E. Degas, P. A. Renoir
- P. Cezanne, P. Gauguin, V. Van Gogh, H. de Toulouse-Lautrec, G. Seurat
- Art Nouveau, Modernismo e Liberty: caratteri generali
- A. Gaudì (cenni). E. Basile (cenni). G. Klimt
- L'Espressionismo: caratteri generali.
- E. Munch. I Fauves: H. Matisse
- Il Cubismo: caratteri generali
- P. Picasso
- Il Futurismo: caratteri generali
- U. Boccioni, R. Balla, A. Sant'Elia
- Architettura razionalista e funzionalista nel '900: caratteri generali
- C. E. Jenneret, W. Gropius, F. Lloyd Wright
- G. Terragni, M. Piacentini
- Surrealismo, Astrattismo, Metafisica: caratteri generali
- J. Mirò, S. Dalì (cenni)
- V. Kandinskij, P. Klee, P. Mondrian (cenni)
- G. De Chirico, M. Sironi, G. Morandi (cenni)

- Tendenze artistiche del 2° dopoguerra
- Pop Art. Informale. Arte povera e consumismo. Cartoons (cenni)
- A. Warhol

STRATEGIE

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Lavori individuali
- Ricerche: libri / internet
- Conversazioni
- Visite guidate presso musei e gallerie

VERIFICHE

Tipologia con frequenza adeguata ai ritmi di apprendimento:

- Colloqui individuali e collettivi
- Prove strutturate e test a risposta aperta
- Elaborazione di schede di analisi delle opere d'arte studiate

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: ROSARIA CASCIO

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni hanno in generale acquisito una buona conoscenza della letteratura italiana, attraverso lo studio delle varie correnti letterarie e degli autori più significativi.

Tutti sono in grado di decodificare, capire e interpretare in maniera complessivamente soddisfacente i testi letterari studiati, sanno collocarli nel periodo storico e coglierne gli influssi e i condizionamenti. Nel complesso gli alunni sono riusciti a potenziare le capacità di comunicazione e di relazione.

Gli alunni pertanto a vari livelli hanno acquisito le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

Conoscenza dello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana dall'Ottocento al Novecento;

Conoscenza delle strutture e delle caratteristiche stilistiche di un'opera;

Conoscenza delle diverse tipologie testuali;

Conoscenza dello sviluppo di un tema letterario;

Conoscenza dei canti più rappresentativi del Paradiso dantesco;

Comprensione e utilizzo della lingua;

Comprensione della specificità di ciascun movimento letterario e/o autore;

Capacità di contestualizzare il testo letterario;

Capacità di decodificazione di un testo letterario.

CONTENUTI

Correnti letterarie:

- Il Positivismo;
- Il Naturalismo e il Verismo;
- Il Simbolismo;
- Il Decadentismo;

- Il Crepuscolarismo;
- Il Futurismo;
- L'Ermetismo.

Autori:

- G. Verga;
- C. Baudelaire;
- G. D'Annunzio;
- G. Pascoli;
- L. Pirandello;
- I. Svevo;
- G. Ungaretti;
- E. Montale

Dante: Paradiso

- Canto I : La trasumanazione di Dante
- Canto III: Piccarda Donati
- Canto VI: Giustiniano

Lo studio della letteratura è stato fatto secondo un criterio storico- tematico, inserendo gli autori nel periodo storico ma, al tempo stesso, collegandoli fra loro per le tematiche comuni.

STRATEGIE

- Approccio diretto al testo;
- Lettura, analisi testuale e commento;
- Discussioni collettive, con la guida di domande per sollecitare il confronto e potenziare le capacità espressive e argomentative

VERIFICHE

Tipologia

Colloqui individuali; discussioni di gruppo; elaborati scritti.

Frequenza

- Due verifiche scritte e due orali per ogni quadrimestre
- Verifiche collettive a conclusione di ciascuna unità didattica.

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: MELINA MELE

CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni in generale:

- Conoscono e sanno collocare in una dimensione spazio-temporale gli eventi storici studiati;
 - Conoscono e utilizzano in modo appropriato la terminologia storiografica.
 -

Gli alunni a vari livelli sanno:

- Cogliere il rapporto di causalità tra i fatti storici;
- Riconoscere e leggere fonti e documenti storici;
 - Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.

La classe è in grado di:

- Ricostruire in modo organico e consapevole le conoscenze acquisite.

CONTENUTI

- L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo;
- Lo scenario extraeuropeo;
- L'Italia giolittiana;
- La prima guerra mondiale;
- La rivoluzione russa;
- L'Europa e il mondo dopo il conflitto;
- L'Unione Sovietica tra le due guerre e lo Stalinismo;
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo;

- Gli Stati Uniti e la crisi del '29;
- La crisi della Germania Repubblicana e il Nazismo;
- Il regima fascista in Italia;
- L'Europa verso una nuova guerra;
- La seconda guerra mondiale;
- Il dopoguerra.

STRATEGIE

- Lezione frontale, esplicativa, informativa e dialogata;
- Lezioni interdisciplinari di collegamento con la Storia letteraria;
- Lettura, analisi e interpretazione di testi storiografici;
- Schemi di sintesi e mappe concettuali;
- Discussioni collettive e Approfondimenti;
- fonti documentali e visive;

VERIFICHE

Tipologia

- Colloqui individuali e di gruppo;
- Questionari a risposta multipla e/o risposta sintetica.

Frequenza

Tutti gli alunni sono stati periodicamente sottoposti a verifica sull'intero programma svolto.

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
DOCENTE: TOMMASO ROMANO

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni conoscono:

- Le problematiche della pedagogia moderna;
- I problemi specifici sui quali si interroga la pedagogia;
- Gli autori, le correnti di pensiero e le teorie affrontate;
- I termini, i concetti, i procedimenti argomentativi delle teorie prese in esame.

Gli alunni sanno:

- Seguire con attenzione la trattazione delle tematiche disciplinari;
- Prendere appunti ed integrare le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti;
- Riconoscere e utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;
- Individuare e distinguere nell'universo sociale le forme istituzionali che concorrono al processo educativo e formativo;
- Collocare correttamente nello spazio e nel tempo autori e teorie;
- Leggere e comprendere testi di argomenti pedagogico;
- Individuare i problemi fondamentali;
- Produrre mappe concettuali degli argomenti studiati;
- Individuare collegamenti con le altre discipline e riconoscere gli aspetti di attualità presenti nei vari autori e sistemi pedagogici.

CONTENUTI Metodologia e didattica

- Psicologia dello sguardo

- La musico-terapia
- Antropologia e cultura
- Antropologia e tecnologia
- Antropologia ed etnografia
- La sinestesia, la musica fra psicologia e pedagogia
- La sociologia di Marx
- I mutamenti della famiglia
- Demografia e Immigrazione
- Il lavoro
- Massificazione e Urbanesimo
- Comunità politica. Sistemi di governo
- Conquista dei diritti umani
- Modernità e società di massa. Marx e Weber
- Il colonialismo e la globalizzazione nel pensiero di Marx
- Sistema capitalistico, libera concorrenza e sistema industriale caotico in Marx
- Sociologia: il sistema dell'impresa
- Pedagogia: l'800 e l'introduzione alle "scuole nuove"
- La pedagogia di Benedetto Croce e Giovanni Gentile
- Caratteri dell'Attivismo, definizione di "carattere"
- Attivismo in Svizzera: E. Claparède: la scuola su misura
- Il costruttivismo di Piaget: Lo sviluppo della conoscenza
- Attivismo Italiano
- Maria Montessori e la "Mente assorbente"
- Le sorelle Agazzi e "Il Museo didattico "
- L'educazione e il collettivo secondo Makarenko
- Don Lorenzo Milani: teorie ed esperienze pedagogiche

STRATEGIE

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Schemi e mappe concettuali;
- Discussioni e approfondimenti tematici.

VERIFICHE

Tipologia

- Colloqui individuali;
- Colloqui aperti al gruppo-classe;
- Discussioni di gruppo;
- Prove strutturate.

Frequenza

Due verifiche scritte e due orali per ogni quadrimestre

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: TOMMASO ROMANO

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni conoscono:

- Il lessico specifico della disciplina;
- I problemi specifici sui quali si interroga la tradizione filosofica;
- Gli autori, le correnti di pensiero e le teorie affrontate;
- I termini, i concetti, i procedimenti argomentativi delle teorie prese in esame.

Gli alunni sanno:

- Seguire la trattazione delle tematiche disciplinari;
- Prendere appunti ed integrare le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti;
- Riconoscere e definire la terminologia specifica;
- Individuare i problemi fondamentali ed enucleare le idee centrali;
- Contestualizzare storicamente gli autori e i temi affrontati;
- Ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore;
- Leggere e comprendere testi di argomenti filosofico;
- Produrre mappe concettuali degli argomenti studiati;
- Individuare collegamenti con le altre discipline;
- Ricerche specifiche e sintesi concettuali.

CONTENUTI

- Feuerbach: linee sul pensiero e l'opera
- Introduzione al pensiero di A. Schopenhauer, la vita e le opere
- Rapporto tra sogno e veglia in Schopenhauer
- La Vita secondo Schopenhauer

- L'esistenzialismo nel suo iter a cominciare dal pensiero di Kierkegaard
- Il singolo secondo Kierkegaard
- La disperazione dell'uomo etico secondo Kierkegaard
- La filosofia di Marx
- Il Positivismo e Auguste Comte
- Nietzsche: vita, opere. Apollineo, Dionisiaco
- Nietzsche: "Al di là del bene e del male"
- Nietzsche: l'eterno ritorno
- Henri Bergson
- Neoidealismo italiano. Cenni
- Il pragmatismo. Cenni
- Sigmund Freud e la nascita della Psicoanalisi
- Freud: il caso di Anna O
- Freud: l'interpretazione dei sogni
- Freud: il complesso di Edipo
- Lettera di Freud ad Einstein sul problema della guerra e della pace
- Il personalismo di Maritain

STRATEGIE

- Lezione frontale;

- Lezione dialogata;
- Schemi e mappe concettuali

VERIFICA

Tipologia

- Colloqui individuali;
- Colloqui aperti al gruppo-classe;
- Discussioni di gruppo.

Frequenza

- Esercitazioni orali per ogni argomento trattato.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: MARIA RITA RICHIUSA

CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni sanno:

- Usare un registro linguistico appropriato;
- Comprendere e usare le strutture e le conoscenze linguistiche in situazione comunicative;
- Individuare e riassumere le caratteristiche fondamentali dei testi letterari;
- Analizzare testi letterari seguendo una traccia;
- Interpretare in personale il testo;
- Esprimere le proprie opinioni ed il proprio pensiero in modo pertinente e corretto;
- Saper seguire le fasi più rilevanti della letteratura inglese.

CONTENUTI

Gli alunni conoscono:

- The Victorian Age: The Victorian society, the Victorian novel, Aestheticism and Decadence; - Charles Dickens: Life and works;
 - Hard Times: Coketown;
 - R.L.Stevenson : life and works
 - Dr.Jekyll and Mr. Hyde: Jekyll's experiment
 - Oscar Wilde: Life and works;
 - The Picture of Dorian Gray : Dorian's death;
- The Modern Age: Anxiety and Rebellion; The Modern Novel and the stream of Consciousness; The Interior Monologue;
- War poets. Rupert Brooke: The soldier
 - James Joyce: Life and works;
 - Dubliners – Eveline;
 - Ulysses;

- V. Woolf: Life and works; Mrs Dalloway: Clarissa and Septimus;
- G. Orwell: Life and works;
- Nineteen- eighty-four.: Newspeak

GRAMMAR:

- Revisione e consolidamento del past simple and present perfect;
- Past continuous;
- Present perfect continuous;
- Modal verbs-Might, Could, Should, Would;
- Subjunctive;
- Linkers.

STRATEGIE

- **Lezione frontale in lingua straniera;**
- Colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo classe sugli autori e i periodi letterari studiati;
- Letture di diversa tipologia e analisi del testo;
- Lavori individuali e di gruppo.

VERIFICHE

Tipologia

Questionari a risposta aperta, breve trattazione di un testo letterario, completamento di un testo, esercizi di grammatica basati sulla strutturazione di frasi.

Frequenza In congruo numero

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: BARBARA SICHERA

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni conoscono:

- Regole, procedimenti, definizioni ed enunciati dei teoremi relativi ai contenuti svolti.

Gli alunni sanno:

- Classificare una funzione reale di variabile reale e determinare l'insieme di esistenza di una funzione algebrica;
 - Calcolare limiti di semplici funzioni razionali in cui si presentino anche forme indeterminate;
- Determinare i punti di discontinuità di una funzione algebrica razionale e la specie.
- Calcolare le derivate di semplici funzioni algebriche;
- Studiare e tracciare graficamente semplici funzioni razionali;
- Leggere un grafico cartesiano;
- Utilizzare terminologia e simboli della disciplina.

CONTENUTI

- Insiemi numerici e funzioni;
- Limiti, continuità e discontinuità di una funzione;
- L'algebra dei limiti;
- Derivata di una funzione;
- Studio del grafico di una funzione.

STRATEGIE

- **Attività di gruppo;**
- Esercitazioni guidate.

VERIFICA

- **Prove strutturate;** - Interrogazioni orali.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: BARBARA SICHERA

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

1. Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche
2. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.
3. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.
4. Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura.
5. Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale.

CONTENUTI

Le cariche elettriche

Il campo elettrico

La corrente elettrica

Magnetism. The Earth's magnetic field

Il campo magnetico

L'induzione magnetica

STRATEGIE

- Lezione frontale;

-Conversazioni guidate;

-Utilizzo di sussidi didattici;

- Applicazione consapevole dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, utilizzando gli strumenti della logica e dei metodi analitici e deduttivi.

VERIFICA

-Colloqui orali;

-Prove strutturate (questionari a scelta multipla, esercizi di completamento, domande V/F).

Frequenza

- Esercitazioni continue per ogni argomento trattato

DISCIPLINA: BIOLOGIA
DOCENTE: ROSSELLA MINAUDO

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

BIOCHIMICA

- Individuare le biomolecole presenti negli organismi
- Comprendere la struttura e il ruolo delle biomolecole
- Comprendere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare
- Conoscere il metabolismo dei carboidrati
- Conoscere le biotecnologie di base e descriverne gli usi
- Comprendere il ruolo del DNA ricombinante
- Conoscere le principali biotecnologie di importanza medica

SCIENZE DELLA TERRA

- Saper riconoscere la struttura della Terra
- Comprendere la dinamica interna della Terra
- Conoscere la struttura della litosfera
- Comprendere l'espansione dei fondi oceanici
- Riconoscere la relazione tra arco vulcanico e subduzione
- Riconoscere la relazione tra subduzione e litosfera oceanica
- Comprendere la Teoria di Wegener

CONTENUTI Biochimica

Chimica del Carbonio:

- Classificazione degli Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, benzene
- Gruppi funzionali

Le biomolecole:

- I carboidrati
- -I lipidi
- - Gli aminoacidi, i peptidi, le proteine
- La struttura delle proteine e la loro funzione
- I nucleotidi e gli acidi nucleici

Il Metabolismo:

- Concetto di anabolismo e catabolismo
- Il metabolismo dei carboidrati
- La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia

Le Biotecnologie:

- La tecnologie delle colture cellulari
- La tecnologia del DNA ricombinante
- Clonaggio e clonazione
- Analisi del DNA
- Ingegneria genetica gli OGM

Applicazioni delle biotecnologie:

- Diagnostica

Dinamica endogena

I fenomeni vulcanici:

- Il vulcanismo

I fenomeni sismici:

- Forza ed effetti del terremoto

Tettonica delle placche:

- Dinamica interna,
- Energia interna della terra,
- Struttura della crosta,
- Espansione dei fondi oceanici,
- Tettonica delle placche

Il modulo relativo alla Tettonica delle placche è stato svolto in lingua inglese con metodologia CLIL (8 ore)

STRATEGIE

- Lezione frontale;
- Conversazioni guidate;
- Utilizzo di sussidi didattici;
- Applicazione consapevole dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, utilizzando gli strumenti della logica e dei metodi analitici e deduttivi.

VERIFICA

Tipologia

- Colloqui orali;
- Prove semistrutturate;
 - Prove strutturate (questionari a scelta multipla, domande a risposta aperta).

Frequenza

- Esercitazioni continue per ogni argomento trattato.

LIBRI DI TESTO

Helena Curtis; Sue N. Barnes; Adriana Schnek; Graciela Flores
"Percorsi di Scienze Naturali Dalla tettonica alle biotecnologie-"

Ed. Zanichelli (ISBN 978-88-08-23731-6)

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: FRANCESCO DI TORA

CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

- Conoscere ed usare un linguaggio specifico.
- Conoscenza oggettiva delle opportunità e dei rischi del progresso della scienza.
- Raggiungere un adeguato senso storico-critico di analisi e valutazione di certe problematiche.
- Maturare la consapevolezza dell'importanza delle scelte responsabili

CONTENUTI

- La reazione davanti al Mistero: il senso del divino nelle religioni
- Il rapporto fede-scienza
- La "persona" e i suoi "valori". Le ricorrenti domande domande di senso
- Il "diverso", lo straniero, il disabile e le risposte della società
- L'uso di droghe: motivazioni e conseguenze. Analisi di un fenomeno sociale
- La riflessione attuale sui temi di Bioetica maggiormente dibattuti nella nostra società (eutanasia, aborto, statuto dell'embrione, ogm). Documenti del Magistero relativi e pensiero delle varie religioni
- La "famiglia" nelle Sacre Scritture. Il "matrimonio" sacramento ed evento nella cultura attuale. La sessualità nel pensiero cristiano.
- Il movimento ecumenico e il dialogo interreligioso. La "svolta" del Concilio Vaticano II

STRATEGIE E STRUMENTI

Lezione frontale

- Lavoro di ricerca di fonti
- Utilizzo di documenti di tipo specialistico e scientifico e del Magistero della Chiesa.
- Dibattito

- Conversazioni guidate
- Testi specialistici sulla Bioetica, Documenti del Magistero della Chiesa, libro di testo, siti internet.

VERIFICHE

- Colloqui
- Verifica orale
- Elaborati
 - Quesiti a risposta aperta e chiusa

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: GIULIO BARI

CONOSCENZE,COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

- Miglioramento delle capacità di resistenza, velocità, scioltezza articolare e forza;
- Miglioramento nel compiere azioni efficaci in situazioni complesse;
- Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato rispetto a esperienze diverse e ai vari contenuti tecnici;
- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- Conoscenza della struttura e delle funzioni dell'apparato locomotore, dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio.

CONTENUTI

Parte pratica

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà d'ampiezza, di ritmo e in situazioni spazio temporali varie
- Attività sportive individuali atletica
- Attività sportive di squadra. Pallavolo

Parte teorica

- Nozioni di fisiologia dell'apparato locomotore, cardio-circolatorio e respiratorio

STRATEGIE

- Lezione frontale;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro individuale e a coppie.

VERIFICHE

- Colloqui, prove oggettive, test per valutare le singole capacità motorie

ALLEGATO 3

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO ALLIEVO DSA

(agli atti non pubblici per la privacy)

ALLEGATO 4
PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA ALLIEVO DIVERSAMENTE
ABILE

(agli atti non pubblici per la privacy)

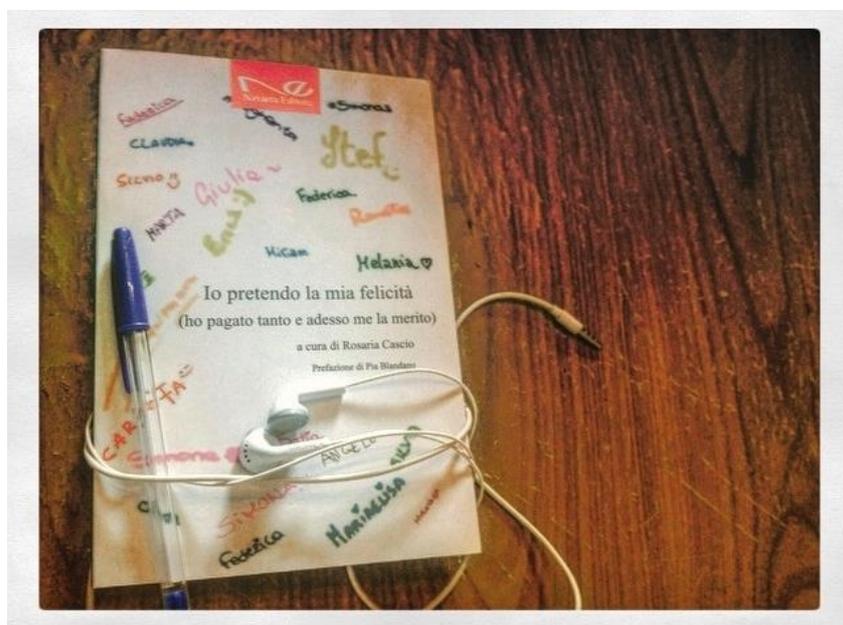
ALLEGATO 5

“IO PRETENDO LA MIA FELICITA’”. DAL LIBRO ALLA SCENA

Dal libro alla scena:

Io pretendo la mia felicità

(ho pagato tanto e adesso me la merito)



Storia

E' iniziato tutto per gioco. Una sfida da raccogliere. Un anno scolastico da inventare intorno a questa sfida. E così, da insegnante di lettere, la prof.ssa Rosaria Cascio ha rilanciato la sfida ai suoi alunni appena conosciuti. Era l'anno scolastico 2013.

"Sono 23 nella classe del Liceo delle Scienze Umane quest'anno. Quasi tutti di sesso femminile, pochi maschi. Ma quando li ho conosciuti, a Settembre, da insegnante di lettere e storia sapevo da subito che avrei dovuto fare qualcosa di speciale con loro. Ero già a conoscenza, infatti, di storie e vissuti personali

molto dolorosi e so per esperienza che non si può star bene insieme a scuola senza star bene, prima di tutto, con sé stessi. E siccome la scuola è frequenza quotidiana, cioè vita, occorre sapersi inventare sempre qualcosa per creare condizioni favorevoli per una buona riuscita di tutti nell'apprendimento. Io la scuola la vedo così. Quindi ho deciso di proporre loro la partecipazione ad un concorso letterario perché avrei ottenuto di fare l'utile ed il dilettevole. Scrivere di sé è un'attività con effetti benefici anche in discipline diverse dall'italiano; il benessere che deriva dal raccontarsi è paragonabile agli effetti positivi a catena di una bella corsa all'aria aperta. Infatti hanno scritto ed anche tanto e bene e, soprattutto, con piacere. Se avessi assegnato loro un riassunto di una lettura avrei ottenuto soltanto sbuffi e muscoli storti. Perché sarebbe stato un compito che avrebbero dovuto eseguire di malavoglia. Inoltre hanno scritto di sé, hanno parlato, si sono liberati, hanno tirato fuori i loro fantasmi e li hanno condivisi. Ne è risultato un libro che ho personalmente curato costruendoci attorno una cornice ma lasciando inalterato quanto loro stessi avevano scritto. Le loro parti sono riconoscibili perché in corsivo. E di ognuno c'è almeno una frase. Neanche io immaginavo questo risultato che, a prescindere da come sarebbe andata a finire, era già un incredibile successo per le relazioni umane che si stavano nel frattempo costruendo e per l'effetto quasi terapeutico che esso stesso ha sortito. Un libro per dirsi, per raccontarsi, per sostenersi vicendevolmente ed anche personalmente. Dopo averlo completato ho deciso di leggerlo in classe. Tre lunghe ore di commozione e di lacrime da parte di tanti, anche mie. Tre ore per dirci, in fondo, che ci si può voler bene rimanendo alunni e professori, liberi di essere, ogni tanto, impreparati e di mettere, quando occorre, anche un quattro. Come dire: "io ti aspetto. Ce la puoi fare!". Perché i treni, nella vita, passano in ogni momento."

Dal libro alla scena il passo è breve. E così, dopo la pubblicazione e la presentazione in giro, in special modo, per le scuole della Sicilia, della Campania, della Toscana e dell'Emilia Romagna, il progetto di scrittura è diventato laboratorio teatrale all'interno dell'Alternanza Scuola Lavoro. Ed infine è nato lo spettacolo rappresentato in decine di occasioni molte delle quali di carattere antimafia. Infatti non si tratta di una semplice narrazione di storie di adolescenti.

Né si tratta di un semplice spettacolo scolastico. Quella che viene messa in scena è la relazione educativa basata sulla metodologia educativa e pedagogica di Padre Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993, del quale la prof.ssa Cascio è stata allieva.

Quel metodo lo ha vissuto sulla sua pelle essendo stata per quattordici anni all'interno dei gruppi giovanili del sacerdote. Quel metodo ha studiato e di quel metodo ha scritto diversi libri. Per farlo conoscere gira l'Italia in incontri pubblici con comunità e scolaresche.

Su quel metodo costruisce il suo "essere" e non "fare" l'insegnante.

Questa è la storia di una possibile "Buona Scuola".

Prefazione del libro “Io pretendo la mia felicità. (Ho pagato tanto e adesso me la merito)”

La ricerca del senso educativo.

Di Pia Blandano (*Dirigente Scolastica Liceo Regina Margherita*)

“Solo il saper leggere i bisogni di chi cresce come ben precisi diritti è punto di partenza per una reale ed efficace educazione ai doveri. Non dimentichiamolo mai: chi è orfano di diritti è straniero nella terra dei doveri. Il futuro della legalità e della giustizia si gioca, di conseguenza, sulla nostra capacità di riconoscere ed articolare in modo preciso e puntuale i diritti di tutti e di ciascuno, perché ognuno si senta parte di una società in cui vi sia effettivo spazio per lui, nella sua concreta realtà di bisogni, limiti e desideri. Si tratta dunque di riconoscere i ragazzi e i giovani come cittadini a pieno titolo, non pretendendo la loro obbedienza ma promuovendone senso critico e partecipazione, perché solo dal sentirsi parte attiva ed innovativa di un gruppo, di un’associazione, di una città e di una comunità di cittadini può spontaneamente scaturire in ognuno di loro rispetto (critico e costruttivo) delle regole che governano la vita all’interno di quel gruppo, di quella comunità”. (Don Luigi Ciotti¹)

Parto da questa significativa affermazione del presidente di LIBERA² perché in essa ho ritrovato il senso del lavoro di scrittura collettiva realizzato da Rosaria Cascio e dai suoi/nostri alunni. Chi lavora a scuola sentendo sulla pelle la responsabilità, e, in generale, chi avverte con inquietudine le contraddizioni fra le proposte di una operativa educazione ai valori e il panorama “etico” di una società “anestetizzata”, sa che spesso alcuni di questi concetti possono suonare astratti, diventare sinonimi di “ingenuità” e di “ovvio”. Chiaramente non è una questione di vocabolario; non si tratta di scegliere un termine rispetto ad un altro, magari più rispondente alle emergenze del momento e dei diversi contesti. E’ molto di più. E’ un’operazione che presuppone un comune sforzo di progettare proposte condivise e ricercare modelli educativi in grado di costruire un tessuto sociale che si traduca in rapporti interpersonali tra gruppi e fra popoli, improntati ad una maggiore cooperazione, solidarietà e aiuto. Osservando l’orizzonte culturale e valoriale del nostro tempo con l’ottica a noi più

1 Don Luigi Ciotti, La scelta della legalità, in Darsi una mano, educazione alla cittadinanza, riflessioni, percorsi, scelte di gemellaggi, a cura di Massimo Batoni e Pia Blandano, Centro di Documentazione Cultura Legalità Democratica, Regione Toscana, 2001, pag.23

2 LIBERA, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, è nata il 25 marzo del 1995 con l’intento di aggregare, di coinvolgere e di sostenere tutti i soggetti interessati alla lotta alle mafie e alla criminalità organizzata; oggi è un network di oltre 1000 associazioni impegnate in questa lotta con concretezza e continuità.

adatta, quella formativa, ci siamo resi conto di come siano fragili alcuni concetti se non interiorizzati e sostenuti da una società capace di farli propri e come sia lunga e lenta la strada che conduce ogni cittadino a riconoscersi come tale e ad acquisire la capacità di farsi promotore di cittadinanza per tutti gli altri. E la scuola non è estranea a questa problematica. Vivere in una società democratica significa sviluppare insieme l'appartenenza e la distanza critica, saper partecipare dall'interno, ma all'occorrenza anche dall'esterno, alle sedi significative della cultura, della politica, del lavoro. Ciò comporta, in particolare, la capacità di cercare e di dare un senso alla propria vita e di elaborare dialetticamente i costrutti dell'identità personale e della solidarietà, della libertà e della responsabilità, della cooperazione. Coincide con il costruire (preparare, progettare, attuare, promuovere, verificare,) quei meccanismi di protagonismo, partecipazione e rappresentanza che rendono ciascuno di noi moltiplicatore di giustizia e solidarietà e non avaro individualista ripiegato sui propri interessi trasformati in privilegi. Partendo dall'affermazione di Horkheimer³ che la società della complessità spinge verso una perdita del senso dell'altro, posso affermare che al centro del questo percorso è individuabile la necessità di educare da un lato all'etica della reciprocità (maggior senso critico; superamento della logica individualistica; uso consapevole del pensiero; valorizzazione dell'alfabeto emotivo- affettivo), dall'altro alla cultura della reciprocità (stima di sé; cura dell'altro; impegno a dar vita a istituzioni giuste). Nel lavoro che viene proposto in questo volume si coglie l'idea che lo sviluppo del comportamento prosociale, cioè quel comportamento finalizzato ad aiutare un'altra persona o gruppo senza che esista previamente alcuna forma di ricompensa esterna, possa essere una via molto efficace per lo sviluppo della solidarietà e della crescita degli individui. E' fondamentale riconoscere che il bisogno di affettività, di comunicazione, di espressione e di valorizzazione delle proprie abilità, il bisogno di "trovare il senso" ...sono pulsioni vitali che accompagnano ogni ragazzo e ogni ragazza. Quando ad essi vengono a mancare opportunità d'incontro, di dialogo e di confronto non si negano solo possibilità di "parola", ma viene meno il diritto di crescere. Sembra di andare controcorrente quando pensiamo che la scuola possa e debba costruire comunità, promuovere interiorizzazione di valori, sviluppare l'attenzione all'altro considerato persona intera; sembra di andare controcorrente quando riteniamo che la dispersione scolastica non è un fattore numerico a uno o due cifre ma è un fenomeno che coinvolge nomi, occhi, sentimenti, storie. Non si può restare alla finestra della vita sociale come "notai dello status quo"⁴. Individuare nella dimensione relazionale, nella quale si gioca la costruzione del senso, il focus del processo educativo, significa attribuire alla formazione una dimensione trasversale e diffusa dei rapporti, parte costitutiva e strutturante della vita quotidiana degli individui, della comunità, delle formazioni sociali. Questo si traduce in un'accentuazione dell'attenzione verso i processi, ossia verso quegli equilibri dinamici e ricorsivi che permettono di preservare nel tempo e nel metodo, quella vitale unità evolutiva costituita dal

3 M. Horkheimer (1947), *Eclisse della Ragione*, Einaudi, Torino, 1969

4 Monsignor Tonino Bello, *Pietre di scarto*, La Meridiana, Molfetta, 1997

complesso flessibile organismo-nel-suo-ambiente (Bateson 1976)⁵. Fa parte delle funzioni della scuola, intesa come comunità educativa, assicurare anzitutto agli studenti l'esercizio dei diritti individuali e di quelli collettivi in una dialettica che salvaguardi identità e solidarietà, apprendimento e partecipazione, aggregazione spontanea e raggruppamento formale, efficacia/efficienza ed espressività, interventi direttivi e sussidiarietà, in quanto bisogni/valori personali e sociali, e in quanto dimensioni complementari dell'esperienza scolastica. La scuola tradizionale, caratterizzata da un ambiente educativo fortemente strutturato, organizzato e centrato attorno alla figura del docente che fa lezione e poi valuta i suoi alunni, stimolando e incentivando la competizione, ha in sé caratteristiche tali da attivare forme antisociali e atteggiamenti individualistici. La scuola dell'autonomia, che sollecita una più diffusa pratica didattica a carattere laboratoriale ed un apprendimento attivo, così che il sapere costruito a partire dal "fare" serva a consolidare competenze spendibili nella vita, mette in gioco in maniera nuova alunni e docenti impegnati nella costruzione di un sapere condiviso. Il passaggio da un modello autoritario ad uno di tipo partecipativo, richiede una rivisitazione del rapporto educativo. L'insegnante è chiamato a stare nella relazione, a riconoscere i bisogni profondi degli alunni, ad aprirsi al dialogo, all'ascolto, all'accoglienza delle diversità di ciascuno. Rappresentarsi come punto di vista interno ai processi, comporta che l'insegnante non solo è parte integrante della situazione ma, con le sue interpretazioni è chiamato a confrontarsi con gli apprendimenti e con le trasformazioni proprie e altrui che nel corso del processo ha attivato. Ne consegue che qualsiasi intervento formativo si qualifica sempre come auto-trasformazione di tutti gli attori (alunni, insegnanti, genitori, ecc.) che entrano, direttamente o indirettamente, con finalità e modalità differenti, nel sistema oggetto d'intervento. Credo che sia proprio questo il processo attivato da Rosaria Cascio insieme ai ragazzi e alle ragazze della IE del Liceo "Regina Margherita". Ed è nell'esito di questo cambiamento di prospettiva che riponiamo la speranza di una scuola "buona".

5 Bateson G., Verso un'ecologia della mente, Adelphi, Milano, 1976

Presentazione

Il libro "Io pretendo la mia felicità (ho pagato tanto e adesso me la merito)" nasce da alcune domande di fondo: è possibile un rapporto diverso tra insegnante e alunno? Quanto è determinante star bene insieme a scuola per migliorare il proprio rendimento scolastico? Si può rimanere insegnanti autorevoli costruendo rapporti di amicizia con i propri alunni? E se l'insegnante ha anche un'esperienza personale di formazione e di crescita con un uomo ucciso dalla mafia perché con la sua azione pedagogica sottraeva giovani destinati ad un futuro da gregario – un uomo come P. Pino Puglisi – questo è indifferente o diventa una componente imprescindibile per il suo stesso stile e metodo educativo? A partire da questa esperienza personale, infatti, la prof.ssa Cascio ha maturato e definito un metodo pedagogico basato sulla relazione autentica e sull'ascolto finalizzato non soltanto ad insegnare contenuti ma, soprattutto, ad insegnare dentro, a lasciare un segno, aiutando i ragazzi alunni a vedere la cultura come un criterio per la costruzione del senso della propria vita. E, quindi, della propria felicità. Da questi vissuti è venuto fuori un lavoro di scrittura collettiva di un'insegnante e di un gruppo di studenti del Liceo di Scienze Umane Regina Margherita di Palermo - ragazzi e ragazze di 14 anni quando hanno iniziato il percorso di studi superiori, alcuni con vissuti personali molto dolorosi, che in questo testo si raccontano senza filtri, parlando delle loro ambizioni, dei sogni, delle difficoltà di essere adolescenti oggi, facendoci vivere i loro rapporti d'amicizia, d'amore, facendoci entrare nelle loro famiglie, a scuola, mettendo a nudo tutto, anche le loro paure più profonde. Perché quando si è adolescenti un lutto, un amore non corrisposto, una sconfitta scolastica possono risuonare come la fine del mondo. Un esperimento per dimostrare che ci si può volere bene rimanendo alunni e professori, che è nella dimensione relazionale che si gioca la costruzione del senso e sta il focus del processo educativo e che solo così si può dar vita a un vero cambiamento di prospettiva nel quale riporre le speranze di una scuola "buona". L'importanza del libro risiede, anche e soprattutto, nel fatto che racconta l'efficacia di un metodo di insegnamento ispirato alla metodologia pedagogica ed educativa di Padre Pino Puglisi, il sacerdote ucciso nel 1993 dalla mafia di cui l'insegnante è stata, appunto, allieva. Per questo, da diversi anni, il suo impegno è di far conoscere le opere e il metodo del sacerdote presso scuole e gruppi di giovani in tutta Italia.

Da insegnante ripropone in classe la pedagogia e la metodologia educativa dell'educatore Puglisi che, senza parlare direttamente di mafia, attraverso la pratica dell'ascolto attivo e della relazione responsabilizzante, favorisce la centratura dell'alunno su sé stesso e sulle proprie potenzialità che riesce, così, ad attivare diventando la persona che potenzialmente è. L'adulto significativo, suo riferimento, si pone nei suoi confronti come un facilitatore e, al contempo, come esempio coerente dei valori che propone nella relazione. L'insegnante "è la sua parola", non la regola detta ma la regola testimoniata. Il metodo educativo, così, diventa efficacemente capace di costruire prassi alternative a quelle mafiose.

Curriculum del libro e dello spettacolo

Il libro e lo spettacolo sono stati presentati durante incontri pubblici e presentazioni mirate all'interno di scuole, manifestazioni, festival, librerie, teatri comunali ed associazioni.

Il **libro**, già alla seconda ristampa, è stato presentato nelle seguenti occasioni:

1. Istituto Comprensivo “Agatino Malerba” di Catania durante il “Maggio dei libri 2018” - 20 Aprile 2018
2. Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - I.C. G. Verga; ITST E. Morselli, Libreria Mondadori, Parrocchia S. Lucia. Gela - 20 e 21. 3.2018
3. 100 passi verso il 21 marzo 2018:
 1. Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio (MN) – 7.2.2018
 2. Centro Sociale Associazione Borgo Angeli (MN) – 6.2.2018
4. Le Federiciane-“In-Segnare.... il mondo della scuola a confronto” - Menfi 9.9.2017
5. Book-bang Festival – Messina Ottobre 2016
6. Festival del libro “Una marina di libri” 9 Giugno 2016
7. Liceo Regina Margherita – Palermo Aprile 2016
8. Istituto Comprensivo Puglisi – Palermo Marzo 2016
9. Istituto Don Bosco – Palermo Marzo 2016
10. Liceo Scientifico Volta – Palermo Marzo 2016
11. Liceo Scientifico Cannizzaro – Palermo Marzo 2016
12. Liceo Scientifico Basile – Palermo Febbraio 2016
13. Istituto Tecnico Commerciale Pareto – Palermo Febbraio 2016
14. Manifestazione FestAmbiente del Mediterraneo – Palermo Dicembre 2015
15. Manifestazione Volalibro – Noto (Siracusa) Novembre 2015
16. Comune di Caselle in Pittari (Salerno) e scuole Maggio 2015

17. Comune di Sapri: scuole superiori Maggio 2015
18. Convegno Nazionale Ass.Italiana Pedagogisti ed Educatori (APEI) – Palermo Maggio 2015
19. Libreria Feltrinelli – Palermo Maggio 2015
20. Liceo Classico Vittorio Emanuele II - Maggio 2015
21. Liceo delle Scienze Umane Regina Margherita – Palermo Aprile e Maggio 2015
22. Liceo Scientifico Basile – Palermo Aprile 2015
23. Associazione Doppio Binario – Palermo Aprile 2015
24. Libreria Macaione – Palermo Aprile 2015
25. Manifestazione Palermolegge – Palermo Aprile 2015
26. Festival “Noicontrolemafie 2015” - Reggio Emilia Aprile 2015
27. Liceo Scientifico Danilo Dolci - Aprile 2015
28. Galleria d'arte Bobez – Palermo Marzo 2015
29. Festival “Palermo città educativa” - Palermo Marzo 2015

Lo **spettacolo**, messo in scena all'interno dell'alternanza scuola lavoro a partire dall'a.s. 2015/16, è stato rappresentato:

1. Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - I.C. G. Verga; ITST E. Morselli, Libreria Mondadori, Parrocchia S. Lucia. Gela - 20 e 21. 3.2018
2. 100 passi verso il 21 marzo 2018:
 1. Istituto Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN) – 8.2.2018
 2. Teatro Comunale di Gonzaga (MN) – 7.2.2018
 3. Palasport di Cerese (MN) – 7.2.2018
 4. Teatro Bibiena di Mantova – 6.2.2018
3. Istituto Tecnico Settore Tecnologico “Vittorio Emanuele III” - Palermo – 27-5-2017
4. 3° Edizione della Manifestazione “PalermoLegge” - Palermo – 19.5.2017
5. 1° Festival Nazionale del Teatro della Legalità “Talè, talè, talia” – Enna – 6 Maggio 2017

6. VII Festival Nazionale della Legalità “NOICONTROLEMAFIE 2017” :
 1. Sala Espositiva L'Incontro – Casalgrande – 7.4.2017
 2. Piccolo Teatro in Piazza – S. Ilario d'Enza – 6.4.2017
 3. Teatro ReGiò di Reggio Emilia – 6.4.2017
 4. Teatro Herberia – Rubiera – 5.4.2017
 5. Aula Magna Liceo Bertrand Russell – Guastalla – 4.4.2017
7. 2° Edizione di “Palermo. Festival della Città Educativa” - 18 Novembre 2016
8. Manifestazione “Una marina di libri” - Palermo Giugno 2016
9. Liceo Regina Margherita – Palermo Giugno 2016
10. Teatro Comunale di Licata (AG) Maggio 2016
11. Teatro Comunale Garibaldi di Enna Maggio 2016

Lo spettacolo ha ottenuto i seguenti **premi e riconoscimenti**:

1. Premio Nazionale per il miglior tema trattato - 1° Festival Nazionale del Teatro della Legalità “Talè, talè, talìa” – Enna – 6 Maggio 2017
2. Targa e medaglie “Festival Palermo città educativa” 2016
3. Targa “I cantieri delle utopie” - Licata 2016
4. Targa per la quarta settimana della legalità “Giù le mani” - Enna 2016
5. Pupazzo “Gogòl – regala un sorriso” Un pretesto per portare il sorriso, un invito all'ottimismo che va donato per premiare chi crede in se stesso e pensa positivo- Enna 2016

Tutte le notizie, le foto ed i video su libro e spettacolo su: <https://www.facebook.com/lo-pretendo-la-mia-felicit%C3%A0-Ho-pagato-tanto-e-adesso-me-la-merito-383096111873287/?fref=ts>

Recensioni

L'intera esperienza realizzata a partire dalla pubblicazione del libro sino alla sua messa in scena è stata oggetto di interesse da parte di numerosi studiosi e professionisti del settore.

Il libro è stata inserito all'interno del Convegno Regione dell'Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiana (APEI) "Pedagogia e professioni pedagogiche:una risposta ai bisogni educativi" e presentato dai ragazzi stessi nel Maggio 2015 alla presenza di professionisti del settore.

Nello stesso mese di Maggio 2015 è stato analizzato ed apprezzato dalla Giudice del Tribunale dei Minorenni Valeria Spatafora e dallo Psicologo e Referente U.S.R. per la prevenzione della dispersione scolastica Maurizio Gentile durante la presentazione nel Teatro del Liceo "Regina

Margherita" di Palermo.

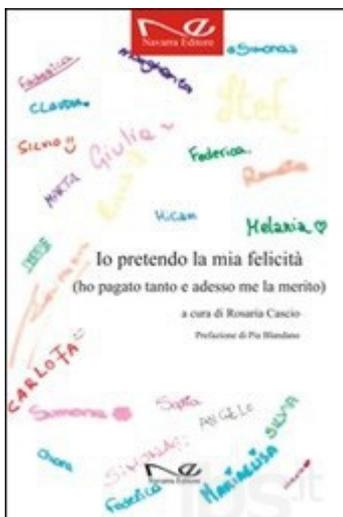
Nel Settembre del 2017 è stato presentato durante il Convegno "In...segnare. Il mondo della scuola a confronto" nell'ambito delle Federiciane promosse dall'Istituzione Culturale Federico II a Menfi.

Tutti sono interessati alla metodologia distinta ed unica poiché porta con sé un'impronta specifica che è quella della prassi pedagogica ed educativa di P. Pino Puglisi. La sua efficacia prescinde dal contesto nel quale viene applicata, essa vale sia se condivisa con giovani provenienti da contesti sociali genericamente "normali" sia se applicata in contesti più caratterizzati da forti connotazioni di tipo mafioso e para-mafioso. Quello che funziona è l'autenticità dell'educatore, la sua capacità, cioè, di testimoniare, prima che con le parole, con i suoi gesti i valori di cui è portatore. "Io sono la mia parola", nel caso di P. Puglisi, significa "parlare poco ed agire molto" perchè la testimonianza e l'esempio incidono più delle parole dette (per esempio come regole da seguire a scuola) ma poi contraddette nei gesti dell'educatore stesso.

La relazione educativa basata sulla prassi pedagogica di P. Puglisi vissuta in prima persona dalla docente Rosaria Cascio diventa, quindi, possibilità di sperimentare un metodo di cui si conosce l'efficacia. Nel caso della docente, quindi, si tratta di essere "testimone di un testimone".

Molto bella e capace di cogliere questi assunti è la recensione spontaneamente scritta da Giuseppe Chiazese, Dottore in Scienze dell'informazione e Ricercatore presso l'Istituto per le Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sede di Palermo che si riporta per intero.

Autore della recensione: Giuseppe Chiazese



TITOLO: Io pretendo la mia felicità (ho pagato tanto e adesso me la merito).

AUTORE: Rosaria Cascio e i giovani della classe IE del Liceo Regina Margherita di Palermo.

CASA EDITRICE: Navarra Editore.

Suscitare e creare emozioni, accogliere l'altro, creare spazi di relazione fiduciosa, attrarre interesse, togliere l'etichetta allo studente e riconoscerlo persona unica capace di comunicare vita. Scuotere dentro lo studente, significa entrare in relazione con lui, ricevere quella risposta di fiducia che innesca il processo di apprendimento. Significa farlo sentire parte di una comunità classe, in cui ciascuno è libero di esprimere e tirar fuori le proprie risorse offrendo quel contributo essenziale che arricchisce l'altro. Essere accompagnato dall'insegnante, nell'attivazione di quell'atteggiamento di interesse, di curiosità che lo spinge, lo attrae e lo guida a vivere una esperienza unica di apprendimento. Un atteggiamento capace di cogliere quella occasione scolastica come opportunità di crescita e arricchimento personale che lo fa sentire protagonista unico. Sembra una condizione ideale che un docente vorrebbe vivere all'interno delle proprie aule, desiderando di condurre i propri giovani in occasioni di apprendimento e guidarli ad essere protagonisti attivi e costruttori di conoscenza e perché no maestri del proprio apprendimento. Tirar fuori quelle risorse che inaspettatamente lo rendono unico, capace e efficace. E' ciò che è accaduto in una classe di 23 studenti del primo anno, dell'Istituto Magistrale ad indirizzo Scienze umane di Palermo. I giovani studenti, accompagnati dall'insegnante di lettere e storia, Prof.ssa Rosaria Cascio, sono stati protagonisti di una situazione esperienziale di scrittura creativa.

“Io pretendo la mia felicità (ho pagato tanto e adesso me la merito)” vede i giovani autori della IE raccontarsi in un libro catalizzatore e canale di espressione libera e di crescita interiore.

Un progetto educativo che nasce da una composizione libera sollecitata dall'uso degli auricolari per ascoltare la propria play-list musicale. Musica che ha messo in moto il loro sistema neurobiologico coinvolgendo la loro sfera cognitiva ed emotiva a concentrarsi nella scrittura e dar vita alle loro prime composizioni. Poi l'idea di partecipare ad un concorso letterario ed ecco che prende forma il libro.

Pagine vuote si riempiono di vita, capaci di colmare e superare vuoti e solitudini interiori attraverso l'uso della scrittura, dell'espressione scritta. Potente strumento, che accordato da un insegnante attento è capace di creare armonia, sinfonia e complicità tra l'autore che comunica e il lettore che accoglie.

La scrittura libera, veicolo di apprendimento linguistico, ha stimolato nei giovani il desiderio di raccontarsi ad un ascoltatore silenzioso ma accogliente. Spaccati di vita adolescenziale ed esperienze vissute prendono forma in pagine che comunicano vita a colui che entra nelle storie. Così facendo i giovani diventano capaci di incanalare attraverso la scrittura il desiderio di comunicare le proprie emozioni e ritrovare quella spinta per trasmettere gioia, per ricominciare, per sentirsi ascoltati, per rialzarsi e continuare a camminare con fiducia.

Un libro che offre ad insegnanti ed educatori spunti metodologici verso una didattica delle emozioni, di tipo laboratoriale, capace di stimolare l'intelligenza emotiva, l'apprendimento attivo, facendo riscoprire ai giovani il desiderio e il piacere della scrittura, ma anche catalizzare approcci relazionali che stimolano empatia tra docente e discente e tra discenti stessi, accompagnando quest'ultimi nei processi di apprendimento e crescita sociale.

Una traccia che delinea una relazione possibile tra insegnante e alunno che supera gli assetti tradizionali, capovolti dagli stessi studenti desiderosi di condurre l'apprendimento, di comunicare, raccontare, suggerire, di tirare dentro i loro sogni, le loro storie, il proprio insegnante, lasciandolo affondare e perdere nei loro pensieri. Pensieri che non sentono più lo scorrere del tempo di consegna dell'elaborato. Pensieri che viaggiano liberi e alleggeriti con il desiderio di comunicare qualcosa che si chiama verità.

Il dialogo tra docenti e alunni in un libro “collettivo”

🕒 23 marzo 2015 - 10:27 🗨️ di ANTONINO CANGEMI



Quella dei docenti di Liceo è una categoria bistrattata. Sono mal pagati, spesso precari e godono di limitato prestigio sociale. Eppure tra di essi ve ne sono tanti ricchi di talento, creatività, professionalità che, nonostante le remunerazioni inadeguate, si impegnano, con encomiabili sforzi, nel difficile compito di educare e istruire le nuove generazioni. Incidendo significativamente sulla loro crescita. È il caso di **Rosaria Cascio**, docente di Lettere al Liceo di Scienze Umane Regina Margherita di Palermo. Cascio,

una donna impegnata nel sociale seguace di don Pino Puglisi (su cui ha scritto tantissimi articoli e due saggi), ha dato alle stampe per i tipi di Navarra un libro singolare e curioso già a partire dal titolo, **“Io pretendo la mia felicità. (Ho pagato tanto e adesso me la merito)”**.

Va precisato subito che è un libro collettivo, e qui sta la sua peculiarità: a scriverlo sono stati gli alunni della I E del Liceo di Scienze Umane Regina Margherita insieme alla loro docente Rosaria Cascio. I ragazzi, quasi tutti quattordicenni, si sono raccontati svelando i loro problemi, le ansie, i progetti, le fantasie, i sogni di un'adolescenza, appena iniziata, che li condurrà, attraverso varie esperienze (non sempre facili da percorrere) alla conquista della maturità. E si sono confrontati con la loro insegnante.

Le storie che emergono da “lo pretendo la mia felicità. (Ho pagato tanto e adesso me la merito)” sono a volte divertenti, a volte emozionanti, a volte espressioni di condizioni difficili, tutte autentiche, sincere testimonianze di esperienze di vita giovani ma non per questo prive di spessore.

Il libro della Cascio è a suo modo una sfida: quella di dimostrare che tra generazioni distanti per ragioni anagrafiche e culturali è possibile il dialogo, e che anzi il dialogo tra docenti e ragazzi è la chiave di successo della scuola. I processi educativi – sembra volerci dire Rosaria Cascio – pretendono l’interlocuzione diretta e mai mediata tra insegnanti e alunni. Il docente, perché possa svolgere la sua funzione, deve calarsi nell’universo dei giovani, apprenderne il linguaggio, coglierne lo spirito, immedesimarsi nei loro affanni, che possono apparire piccoli e che invece il più delle volte sono terribilmente seri.

Quella dell’adolescenza, d’altra parte, è una fase dell’esistenza straordinaria: da essa prende avvio la crescita che, con accanto genitori e docenti aperti al dialogo, sarà una salita meno impervia. “La cosa più emozionante degli adolescenti – era solito ripetere Francois Truffaut – è che tutto quello che fanno lo fanno per la prima volta”. Come scrivere un libro, per i ragazzi della I E del Liceo di Scienze Umane Regina Margherita.

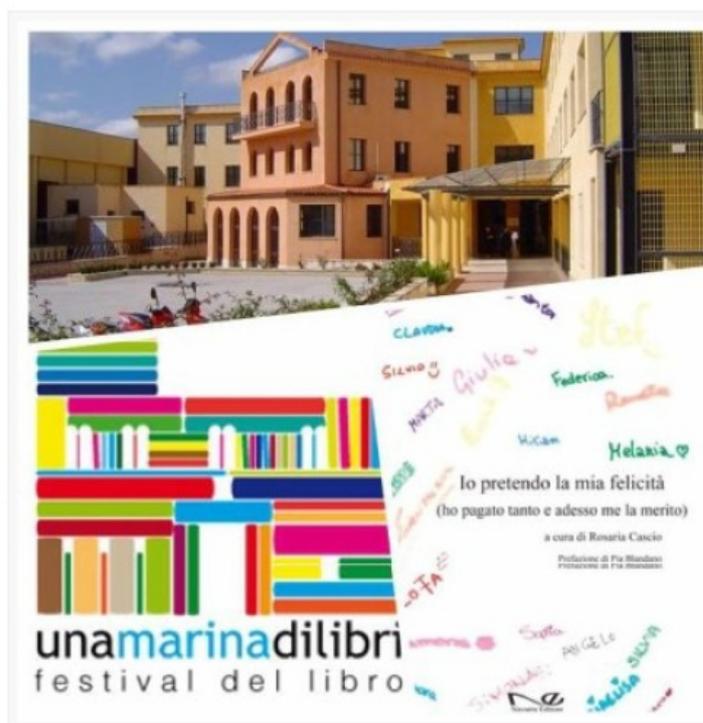
“lo pretendo la mia felicità. (Ho pagato tanto e adesso me la merito)” sarà presentato a **Palermo** giovedì 26 maggio alle 18 presso la sede di “Doppio Binario” in via Maltese 88 (traversa di viale Strasburgo). Ne discuteranno, con la curatrice Rosaria Cascio e la preside del Liceo Regina Margherita Pia Blandano (autrice della prefazione), Fabrizio Fernandelli, Anna Maria Balistreri, Ottavio Navarra. A moderare gli interventi sarà Benita Licata.

DI ANTONINO CANGEMI

Io pretendo la mia felicità di Rosaria Cascio

Lectures condivise sabato 23/05/2015 - 15:11:30

PRINT EMAIL A- A-



Finora in questa modesta rubrica di resoconti delle mie letture ho sempre presentato libri pubblicati da grandi case editrici, perché anch'io come tanti lettori ho gusti popolari e mi affido alle professionalità indubbie che si trovano all'interno delle case editrici, editor, talent scout, art director e traduttori che nella maggior parte dei casi sono loro stessi scrittori di un certo spessore o lo diventeranno. Ma esiste un mondo che è l'editoria minore che faremmo bene tutti quanti a conoscere, apprezzare e sostenere acquistando i libri che con grandi sforzi di produzione vengono pubblicati. In Sicilia poi questo settore vanta nomi che nel tempo sono diventati dei colossi per citarne solo uno la casa editrice

Sellerio. Da qualche anno in questo ampio e variegato panorama si è affacciata una piccola casa editrice, Navarra Editore, che nella sua sede sociale conta un indirizzo della città di Marsala, dove inizialmente è nata, che in realtà opera nella città di Palermo. Il deus ex machina di questa immensa operazione editoriale si chiama **Ottavio Navarra** uno degli intellettuali siciliani più illuminati che oggi noi possiamo vantare. Questo giovane editore, è giusto ricordarlo, possiede un importante passato politico, è stato deputato nazionale e anche onorevole alla regione, tra i più giovani parlamentari della storia repubblicana ha sostenuto battaglie importanti su tematiche sensibili come la lotta antimafia, la scuola, la legalità e l'ambiente. Questi stessi temi si ritrovano nei libri che oggi pubblica con la sua

casa editrice, negli incontri che organizza in tutta la Sicilia, raggiungendo anche i più piccoli centri delle province siciliane. Ottavio è un vulcano di idee, è stato sempre così sin da ragazzo, pubblicava un giornale in ciclostile e lo diffondeva in paese con grande sorpresa degli adulti che l'unico modo che conoscevano per fare comunicazione politica era portare gli elettori in pizzeria. La casa editrice Navarra organizza da alcuni anni una delle manifestazioni culturali più belle della Sicilia , **“Una marina di libri”**, il festival dell'editoria siciliana dove partecipano anche case editrici di caratura nazionale e che nella passata edizione ha registrato nei tre giorni di apertura ventimila visitatori. Quest'anno il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e si aprirà il **5 giugno** presso la splendida cornice della Galleria d'arte moderna di Palermo che ospiterà l'evento. A dare il via alla Marina di libri sarà il testo della professoressa **Rosaria Cascio** intitolato **“Io pretendo la mia felicità”** e pubblicato dalla casa editrice Navarra. Il libro verrà presentato dagli allievi dell'Istituto Magistrale di Partanna scuola della provincia di Trapani che nell'ambito del progetto giornalismo da anni collabora con la casa editrice Navarra in attività di presentazione di libri e eventi sul tema della legalità e dell'antimafia. Gli allievi del Progetto Giornalismo leggeranno brani di un libro che si presenta interessante sin dalle prime pagine. L'autrice, Rosaria Cascio, è una stimata insegnante di lettere dei Licei di Palermo che proviene dalla scuola di Padre Puglisi, ha già pubblicato peraltro interessanti testi sulla figura epica del prete di Brancaccio. Il tema affrontato è la scuola, la scuola buona, quella fatta di insegnanti che non considerano il loro un lavoro ma quasi una missione, che legano il filo di ogni loro pensiero agli alunni, su come rendere la loro crescita meno difficile. È stato un piacere leggere i temi dei ragazzi che nel libro occupano uno spazio importante. Sfogliando le pagine di questo libro sia che siate genitori, adolescenti, alunni o semplici cittadini che ritengano un loro dovere morale interessarsi di temi come la scuola scoprirete come la prof Rosaria Cascio sia riuscita ad abbattere quei muri che spesso separano le istituzioni, gli adulti dall'incredibile mondo dell'adolescenza. L'esperienza raccontata nel libro riguarda una scuola difficile di Palermo, ma questo perché ogni scuola diventa difficile quando deve affrontare i problemi degli adolescenti. Purtroppo gli unici strumenti che spesso vengono utilizzati, sono i voti, le regole burocratiche che avvinghiano la scuola che riducono gli insegnanti a burocrati e la prof che diventa personaggio nel libro, voce narrante e cornice che unisce le emozioni dei suoi alunni apre in questo modo uno squarcio attraverso cui liberare la voglia di esprimersi dei suoi allievi e una finestra attraverso cui guardare i nostri figli, i nostri nipoti, i nostri alunni o semplicemente una società che ha difficoltà ad uscir fuori dalla modernità e di cui la scuola nel bene e nel male ne è un fedele specchio.

Vincenzo Piccione

<http://www.itacanotizie.it/lo-pretendo-la-mia-felicita-di-rosaria-cascio/#.VWDDzH5fEQg.facebook>

SOCIETÀ. A cura di Rosaria Cascio i racconti dei ragazzi che aprono uno squarcio sul valore pedagogico dei docenti

Quando gli studenti insegnano

Una insegnante di lettere cuce i testi scritti da vari alunni di Palermo proprio in vista della pubblicazione di un libro che ne rappresenti progetti, timori, emozioni. Ecco le loro storie e le loro speranze

DI AUGUSTO CAVADI

PALERMO. Una scuola "buona" ha bisogno di aule pulite, luminose, protette dall'eccesso del caldo e del freddo. Di bagni decenti (difesi da punizioni esemplari per i ragazzi che li imbrattano). Di palestre attrezzate, laboratori scientifici aggiornati, biblioteche aperte dodici ore al giorno. Di... Ma soprattutto ha bisogno di insegnanti adeguati.

Professore, che passione

Che significa discretamente preparati nella propria disciplina ma, ancor più, appassionati di essa. E così sinceramente rispettosi degli alunni da consentire il contagio della passione. Preparazione, passione, rispetto: certo, se poi c'è dell'altro (simpatia, tenerezza, senso dell'humor, pazienza...) meglio. Ma l'essenziale è in queste tre qualità. Quanti sono gli insegnanti in questo senso adeguati al ruolo? Dopo sessant'anni di vita scolastica (da alunno e poi da docente) mi sbilancerei per un 50 per cento: abbastanza per non far crollare l'istituzione scolastica, troppo poco per assicurare al Paese un futuro dignitoso. Se poi ci si chiedesse come potrebbero i nuovi docenti imparare il mestiere e adeguarsi al compito, risponderci: innanzitutto con l'osservazione ravvicinata dei colleghi più anziani che abbiano le caratteristiche richieste. L'arte si impara in bottega. Altra possibilità è leggere racconti esperienziali di colleghi che possono considerarsi validi modelli di riferimento. Io pretendo la mia felicità (ho pagato tanto e adesso me la merito), a cura di Rosaria Cascio (Navarra, Marsala 2015, pp. 80, euro 8,00) è uno di questi racconti di vita scolastica che possono alimentare una vocazione pedagogica. Nel volumetto, infatti, l'insegnante di lettere cuce - con il filo rosso della narrazione di un anno in aula - testi scritti da vari alunni proprio in vista della pubblicazione di un libro che ne rappresenti progetti, timori, emozioni.

L'idea-guida è esposta nella Prefazione di Pia Blandano, dirigente scolastica dell'istituto (il Liceo psico-pedagogico "Regina Margherita" di Palermo): "Qualsiasi intervento formativo si qualifica sempre come autotrasformazione di tutti gli attori (alunni, insegnanti, genitori ecc.) che entrano, direttamente o indirettamente, con



finalità e modalità differenti, nel sistema oggetto d'intervento". E, in effetti, da un'ora di lezione o di correzione di compiti d'italiano a casa, non si esce così come vi si è entrati: si agisce, si reagisce, si viene "agitati". La gamma degli stati d'animo è vasta. Dalla insoddisfazione ("Ho bisogno di voler cambiare, non mi sento accettata dal mondo, mi sento sola anche in compagnia") al disagio di essere straniero ("Con il mio trasferimento qui a Palermo, ho subito capito che i rumeni non stanno molto simpatici agli italiani"); dal dolore per un lutto ("Otto mesi fa se n'è andata mia nonna. E' stata una delle esperienze più brutte. In quegli attimi in cui la vedevo nella barella, rimpiangevo di non aver passato più tempo con lei") alla gioia di sperimentare i primi innamoramenti ("Lei non è solo un'amica, ma

qualcosa di più. Tengo a lei in una maniera incommensurabile, come se fosse mia figlia, anche se non so cosa si prova ad avere dei figli"). Anche la presenza di Angelo, il compagno "con qualche problema in più di noi", diventa silenziosa lezione di vita: "Penso che sia una fortuna avere Angelo in classe con noi perché quando qualcuno prenderà in giro questi ragazzi un po' meno fortunati non credo che ce ne staremo zitti, piuttosto gli faremo capire che anche quei ragazzi hanno un cuore".

Scioperi da riscoprire

Anche nella I E (come in molte classi del Meridione italiano), in vista delle feste di natale, arriva puntuale la febbre della contestazione. Lo sguardo di Rosaria Cascio si rivela qui particolarmente lucido: noi insegnanti "per ogni protesta fatta abbiamo ottenuto soltanto la detrazione dallo stipendio per la giornata di sciopero e, a lungo andare, ne abbiamo perso il senso e il valore. Ma voi no, voi non perdetevi la voglia anche se dietro a quell'improvviso senso di ribellione alberga, camuffata, una diversa voglia di mettere in mostra tutta la vostra tempesta ormonale spaventosamente in atto. [...] Sempre meno si scrivono proposte ed ancor meno si chiedono audizioni nei palazzi del potere che, faranno pure ribrezzo, ma restano pur sempre i luoghi delle decisioni. Sulla scuola e sulle nostre teste. Alcuni di voi prendono la cosa sul serio; altri - soprattutto i più piccoli - ne approfittano per nascondere, sotto

Scuole

Io pretendo la mia felicità (ho pagato tanto e adesso me la merito), a cura di Rosaria Cascio (Navarra, Marsala 2015, pp. 80, euro 8,00) è racconti di vita scolastica che può alimentare una vocazione pedagogica

Prima che i bianchi arrivassero in Africa noi eravamo cittadini e anche se non sapevamo mangiare con le posate, non conoscevamo la fame

Prima E

l'impegno dei grandi, la possibilità di divertimento e di libertà senza pericolo".

Il libro si chiude con la testimonianza dell'ultima arrivata (a gennaio, dopo più di tre mesi di scuola): "Ehi turca! Queste sono le parole che spesso mi sento dire. Queste parole ogni giorno mi feriscono sempre di più. Essere una di colore non vuol dire essere diversa. Io amo la notte, perché di notte tutti i colori sono uguali ed io sono uguale. Ho sempre lottato contro il razzismo; fin da piccola le persone non mi hanno mai accettato e penso che non mi accetteranno mai per quella che sono. Sono stufo di essere guardata dalla testa ai piedi solo perché sono nera... il razzismo esiste ovunque vivano gli uomini... Dopo la strage dei migranti a Lampedusa sentire dire: 'Erano troppi; ora abbiamo poche bocche da sfamare'. Come si fa ad essere tanto crudeli? Già mi trattiata il cuore pensare al numero dei morti. La confusione lascia spazio al silenzio davanti alle immagini di quelle vite spezzate... forse per venire qua a trovare un lavoro e mandare del denaro alle famiglie. Prima che arrivassero i bianchi in Africa noi eravamo cittadini e anche se non sapevamo mangiare con le posate, non conoscevamo la fame. Oggi invece siamo solo dei clandestini". Insomma: la scuola come casa di risonanza delle dinamiche sociali, ma forse anche - in minima parte - agenzia di trasformazione delle coscienze e, in prospettiva, delle dinamiche sociali stesse.

www.augustocavadi.com

ANNO I Numero 9 • 2 LUGLIO 2015

EURO 1,50

centonove

SETTIMANALE DI POLITICA, CULTURA, ECONOMIA

PRESS

Ammazzato dalla mafia, padre Puglisi vive nei cuori



I giovani attori dello spettacolo «Io pretendo la mia felicità». Tra il pubblico, anche il vescovo Busca (foto di Petrit Kozeli)

DI GOFFREDO CASTELLANI

Palermo, 15 settembre 1993.

Mentre sta rientrando a casa, padre Pino Puglisi, parroco del quartiere Brancaccio, viene ucciso da esponenti della mafia. «Me lo aspettavo»: sono le ultime parole di padre Pino, accompagnate da un sorriso sulle labbra. Cinque anni fa è stato proclamato beato, a Palermo, davanti a una folla di circa centomila persone. Il suo messaggio e il suo metodo educativo - fondato sull'ascolto dei giovani e sulla reciprocità - continuano a essere vivi, come dimostra lo spettacolo *Io pretendo la mia felicità (ho pagato tanto e me la merito)* che gli studenti del liceo palermitano "Regina Margherita" hanno allestito sotto la guida della loro insegnante Rosaria Cascio, allieva di Puglisi. Nello spettacolo, i ragazzi propongono le loro storie di vita, già raccolte in un libro: emozioni, amori non corrisposti, episodi di razzismo, lutti in famiglia. Nei giorni scorsi, per iniziativa del coordinamento mantovano di "Libera", la rappresentazione è stata messa in scena al teatro Bibiena di Mantova, all'istituto comprensivo di Cerese di Borgo Virgilio, al teatro comunale di Gonzaga e all'istituto "Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere, in preparazione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti

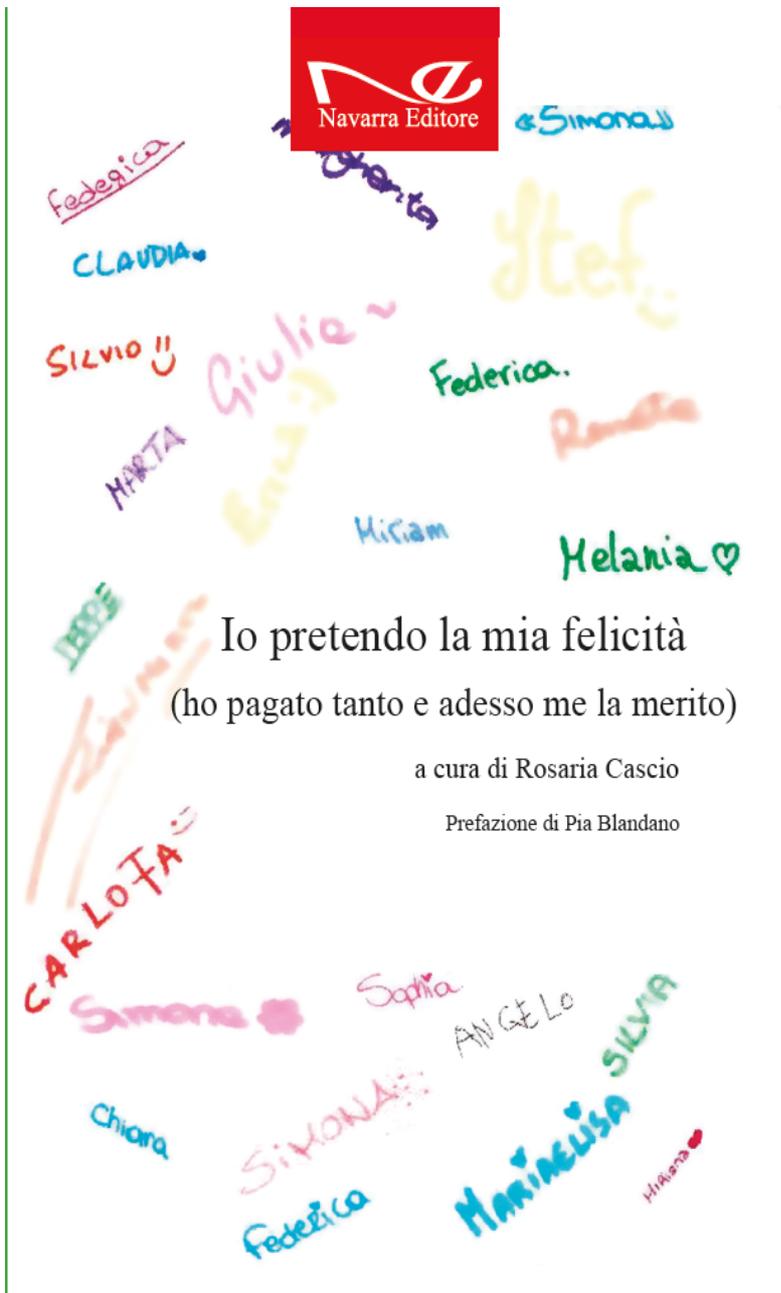
testimonianza

Le rappresentazioni di «Io pretendo la mia felicità» proposte ai cittadini di Mantova, Cerese, Gonzaga e Castiglione. Ha partecipato anche il vescovo Marco Busca

delle mafie (21 marzo). Durante lo spettacolo, Rosaria Cascio "cuce" tutte le storie degli studenti, facendo emergere la sua esperienza di docente di

Italiano e Storia, che ha accompagnato gli allievi per cinque anni. «Sono un'insegnante, non faccio l'insegnante», precisa. E aggiunge: «Il primo giorno di scuola io dico sempre: "Sono qui per aiutarvi a costruire la vostra felicità", perché se la cultura a scuola è vissuta come qualcosa di importante, la felicità si raggiunge. I ragazzi lo hanno sperimentato attraverso un percorso di scrittura collettiva, con le parti più nascoste del proprio io. Questo è avvenuto e anche la nostra relazione ha preso una piega diversa. Ascolto e relazione». Per quanto riguarda la mafia, Rosaria sottolinea che la si combatte con i fatti,

testimoniando coerentemente i valori, mettendo in pratica le regole di vita, affermando che la coscienza è più importante dell'onorabilità. Proprio come ha fatto padre Puglisi. «Lui mi ha insegnato che, là dove ci troviamo a vivere, dobbiamo testimoniare il Vangelo con la vita, con i fatti». Al teatro Bibiena, insieme all'assessore comunale Iacopo Rebecchi e al referente regionale di "Libera", Luigi Guarisco, è intervenuto anche il vescovo Marco Busca, il quale, nel suo discorso, ha evidenziato la coerenza, la tenacia, l'opera educativa di Puglisi, orientata a offrire ai giovani un'alternativa alla mafia: «Il Padre nostro al posto del padrino».



“Lunedì mattina. Tre ore di fila. Tema in classe. Con vostra grande sorpresa ho autorizzato l’uso delle cuffiette per ascoltare musica. Un modo per isolarvi l’uno dall’altro e costringervi a un’applicazione possibile soltanto accettando l’unica dimensione che vi consente di concentrarvi, e cioè immergervi nel vostro habitat naturale, il vostro liquido amniotico: la musica. Lì dentro fate di tutto: camminate per strada, aspettate l’autobus, fate i compiti e parlate con gli amici. La musica è fonte d’ispirazione della vostra quotidianità. E così... arriverci! Cuffie nelle orecchie, penna in mano, sguardo vagante tra i pensieri... ci vediamo fra tre ore”.

È possibile un rapporto diverso tra insegnante e alunno? Quanto è determinante star bene insieme a scuola per migliorare il proprio rendimento scolastico? Si può rimanere insegnanti autorevoli costruendo rapporti di amicizia con i propri alunni? A queste e ad altre domande risponde involontariamente questo libro, raccontando una scuola che vuole stare al passo con i tempi, parlando la lingua dei giovani senza rinunciare alla presunzione di insegnare qualcosa.

Rosaria Cascio (1965) insegna da vent'anni Italiano e Storia nei licei, a Palermo.

È cresciuta nei gruppi giovanili di padre Pino Puglisi e il suo impegno è di far conoscere le opere e il metodo del sacerdote presso scuole e gruppi di giovani in tutta Italia.

Sulla figura di padre Puglisi ha scritto numerosi articoli, per libri e riviste, e ha studiato a fondo il metodo educativo del sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993.

Ha pubblicato, con Francesco Palazzo e Augusto Cavadi, *Beato fra i mafiosi. Don Puglisi: storia, metodo, teologia* (Di Girolamo, 2013) e *P.G. Puglisi. Sì, ma verso dove? Identikit di un beato animatore vocazionale* (Il pozzo di Giacobbe, 2015).

Ha contribuito, con una sua postfazione, a *L'eucaristia mafiosa. La voce dei preti* di Salvo Ognibene, pubblicata da questa Casa Editrice (2014).

Si definisce, da donna e da insegnante, profondamente pugliesiana.

“Mi tirate dentro ai vostri sogni, mi portate per mano nelle vostre storie, mi lasciate affondare nei vostri pensieri. Mi scrivete che questo tema vi ha ispirato e che non la finireste mai di scrivere, che vi siete concentrati così tanto che neanche voi sapevate di avere dentro tutto quello che avete scritto. ‘Maledetta musica’, penso io, ha funzionato ancora una volta”.

€ 8,00



Rosaria Cascio (ho pagato tanto e adesso me la merito)

10

